



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 42 del 25/11/2022

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ "SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

L'anno **duemilaventidue** addì **venticinque** del mese di **novembre** con inizio alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

ZANGA GIANMARIO	Presente
MOROTTI PAOLA MADDALENA	Presente
QUASSI SIMONE	Assente
GELPI SARA	Presente
MAFFEIS PAOLO	Presente
SONZOGNI GIORGIA	Presente
MOLOGNI FABRIZIO	Presente
ROTA MARIA TERESA	Presente
BARCELLA ROMANO	Presente
MOROSINI ENRICO	Presente
NESPOLI MARCO	Presente
EPIS FRANCESCO	Presente
BARCELLA GIOVANNI BATTISTA	Assente

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 2

Il Segretario Generale SAIA LEANDRA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **11** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIANMARIO ZANGA, nella sua qualità di Sindaco, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al punto n. 4 all'ordine del giorno.

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ "SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- ✓ gli articoli 13, 30 e 42, comma 2, lettera e) e 112 e ss. del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'articolo 34, commi 20 e 21 del D.L. 179/2012 convertito nella L. 221/2012;
- ✓ il D.Lgs. 03.06.2006 n. 152 avente ad oggetto "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- ✓ la Legge 07.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- ✓ la normativa comunitaria e il D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- ✓ il vigente Statuto comunale;
- ✓ il Decreto 13.02.2014 "Criteri ambientali minimi per Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- ✓ gli articoli 14 e ss. e l'articolo 33-bis della L.R. Lombardia n. 26/2003;
- ✓ la Legge 27.12.2017 che, all'articolo 1, comma 527, attribuisce alla Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) compiti di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati

PREMESSO che:

- l'Amministrazione comunale di Albano Sant'Alessandro è titolare di servizi pubblici ambientali (servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti solidi urbani e assimilabili, pulizia delle strade, gestione del centro di raccolta ed altri servizi di igiene ambientale) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica e di interesse generale;
- attualmente il servizio di igiene ambientale è gestito dalla Servizi Comunali s.p.a., società in house del Comune;

DATO ATTO che, il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 29 in data 23/12/2021, esecutiva, ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, confermando le condizioni e l'interesse del Comune per il mantenimento della propria partecipazione alla Servizi Comunali s.p.a.;

DATO ATTO altresì che la Giunta Comunale con deliberazione n. 97 in data 31/08/2022, esecutiva, ha approvato la relazione ex art. 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012 mediante la quale ha fornito analitica motivazione della scelta di confermare la gestione del servizio di igiene ambientale mediante il modello dell'in house, dando atto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, richiamando nello specifico:

- i risultati raggiunti da Servizi Comunali s.p.a. in ordine alla percentuale di differenziazione costantemente implementata nel periodo di efficacia dell'affidamento in house, a comprova degli alti livelli qualitativi e delle modalità efficienti di espletamento dei servizi;
- i benefici derivanti alla collettività dai servizi aggiuntivi gratuiti assicurati dalla società in house, quali, a titolo puramente esemplificativo:
 - La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
 - La fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.servizicomunali.it: attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziosi informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;
 - La disponibilità di un sito Internet "interattivo", attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
 - Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: www.rumentologo.it. Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
 - informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
 - il calendario delle raccolte;
 - orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
 - dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
 - conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
 - inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.
 - L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
 - L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;
 - Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.

- La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.
- la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conforme allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;

Inoltre la proposta presentata dalla Servizi Comunali S.p.A. contempla:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc,)
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it;
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l'assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti e l'applicazione della tassa/tariffa;
- la progettazione definitiva per l'adeguamento dell'attuale Centro di Raccolta oppure di un nuovo Centro di Raccolta a discrezione dell'Amministrazione Comunale;
- la progettazione esecutiva, D.L. e contabilità, l'appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi.

PRESO ATTO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 1 e 2 lettera a) del D.lgs del 19/08/2016 n. 175 le pubbliche amministrazioni possono acquisire partecipazioni in società per lo svolgimento delle attività di produzione di servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- gli oneri di motivazione analitica della scelta operata previsti dall'art. 5 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. sono stati assolti con l'approvazione, pubblicazione, e trasmissione all'osservatorio per i servizi pubblici locali della deliberazione della Giunta Comunale n. 97 in data 31/08/2022 avente per oggetto "Servizio di Igiene ambientale – Presa d'atto e approvazione della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012)";
- l'affidamento del servizio è compatibile con le norme dei trattati europei che regolano l'istituto dell'"*in house providing*";

DATO ATTO che secondo l'ordinamento europeo l'affidamento cosiddetto "*in house*" di servizi pubblici locali a rilevanza economica può avvenire a favore di società di capitale che abbia i seguenti requisiti:

- a il capitale sia interamente detenuto da enti pubblici;
- b gli enti pubblici titolari del capitale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- c la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;

VERIFICATO che Servizi Comunali SpA di Sarnico (BG), soddisfa i requisiti previsti dalla normativa in quanto:

- a l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
- b il controllo analogo è garantito da disposizioni statutarie integrate da quelle contenute nel Regolamento sul funzionamento del Comitato per l'esercizio del controllo analogo previsto dallo Statuto ed è esercitato, sia attraverso da un apposito organismo – il Comitato per il controllo analogo - in cui sono rappresentate paritariamente tutte le amministrazioni aggiudicatrici, sia attraverso i poteri riconosciuti dallo Statuto singolarmente a ciascun socio affidante;
- c la Società realizza oltre l'80% della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;
- d il capitale della società è interamente pubblico.

CONSIDERATO che:

- la Società Servizi Comunali SpA di Sarnico (BG), oltre a rispettare i principi comunitari per l'affidamento e a gestire direttamente i servizi richiesti, risponde ai requisiti di cui all'art. 16 comma 3 e all'art. 20 e del D.Lgs 175/2016 e s.m.i. in quanto:
 - o lo statuto della Società prevede che oltre l'ottanta per cento del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci;
 - o la Società ha per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune;
 - o la Società ha come oggetto la produzione di servizi di interesse generale;
 - o la Società detiene un numero di dipendenti superiore al numero di amministratori;
 - o il Comune, come rilevato dalla citata deliberazione di revisione periodica delle partecipate, non detiene partecipazioni in società che svolgono per conto dell'Ente attività analoghe o simili a quelle svolte dalla Servizi Comunali S.p.A.

inoltre la Società:

- o nel triennio precedente ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro;
- o dalla data della sua costituzione ha sempre prodotto risultati di gestione positivi;
- o ha sempre presentato bilanci in attivo, senza mai ricorrere a contributi in conto esercizio o in conto capitale da parte dei Comuni soci;
- o il numero degli amministratori è inferiore al numero degli addetti;
- o ha distribuito utili ai Comuni soci;
- o ha garantito tariffe particolarmente vantaggiose per l'Amministrazione e tra le più basse tra quelle praticate nella Provincia, come illustrato nella relazione

ex art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012 n. 179 approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n 97 del 31/08/2022;

- ha assicurato standard di qualità del servizio tra i più alti riscontrabili nel settore di riferimento;
- Ha adottato un programma significativo di investimenti in mezzi a basso impatto ambientale e impianti finalizzati alla differenziazione dei rifiuti raccolti concorrendo a ridurre la necessità di ricorrere alla termovalorizzazione ed assicura il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi previsti dal D.M. 13.02.2014 per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTE le modifiche apportate allo Statuto della Società approvate nell'Assemblea del 17/04/2021 al fine di rendere più penetrante il potere riconosciuto ai Comuni soci in ordine al cd. "controllo analogo congiunto" e in ordine alle facoltà riconosciute anche singolarmente ai Comuni affidanti, ivi compreso il diritto veto vincolante nei confronti della Società.

RITENUTO che una gestione dei servizi di igiene ambientale di qualità rende necessario prevedere:

- nuovi investimenti per l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale;
- la realizzazione di impianti innovativi finalizzati alla differenziazione spinta dei rifiuti riducendo le quantità destinante alla termovalorizzazione a favore del recupero delle materie prime seconde;

RICHIAMATO l'articolo 5 dello Statuto della Servizi Comunali S.p.A. ai sensi del quale *"Il Capitale sociale è di Euro 9.370.140,00 diviso in 120.130 azioni dal valore nominale di 78,00 ciascuna. Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali. Il Capitale sociale potrà essere variato con deliberazione dell'assemblea straordinaria. Gli enti pubblici locali che volessero aderire alla società devono far pervenire all'organo amministrativo della stessa una richiesta scritta. L'ingresso nella compagine azionaria di nuovi enti pubblici locali dovrà essere deliberato dall'Organo Amministrativo"*;

TENUTO conto che:

- la Società di capitali a totale partecipazione pubblica quale modello per la gestione di servizi pubblici locali offre adeguate garanzie sotto il profilo economico-strutturale, nonché la possibilità di realizzare proficue interazioni operative con gli altri soggetti pubblici che a essa partecipano;
- si è potuto apprezzare nel corso della gestione del servizio che la Società in house, stante la sua natura strumentale, opera precipuamente per perseguire gli obiettivi di interesse pubblico condivisi dai Comuni soci, reimpiegando gli utili d'esercizio non per lucro soggettivo o con finalità di distribuzione di utili, bensì ad esclusivo vantaggio della collettività;
- per la gestione dei servizi pubblici locali ambientali il modulo della Società di capitali ad intera partecipazione pubblica risulta quello più adeguato a rispondere agli obiettivi qualitativi ed alle esigenze dell'Amministrazione sotto il profilo operativo in quanto consente all'Amministrazione comunale di modificare unilateralmente e flessibilmente le modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani in base al suo programma di incremento delle percentuali di raccolta differenziata;
- la definizione degli elementi regolanti il rapporto tra Amministrazione e Società è demandata ad apposito contratto di servizio nell'ambito del quale sono precisati, oltre ai costi del servizio richiesto, i costi di eventuali ulteriori o diversi servizi che l'Amministrazione volesse attivare, gli obiettivi operativi ed i livelli qualitativi della gestione del servizio;

ATTESO che:

- nel rispetto delle vigenti norme di legge, è stata preliminarmente predisposta la relazione riferita alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento "in house" così da valutare e conseguentemente legittimare l'affidamento in questione in favore della Società partecipata Servizi Comunali S.p.A., assolvendosi in tal modo il disposto dell'art. 34, comma 20 del D.L. 18/10/2012 n. 179, il tutto come da documentazione allegata pubblicata all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune (Amministrazione trasparente), così come prescritto dalla norma;
- con la relazione di cui al punto precedente l'Amministrazione comunale ha effettuato preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, e dato conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche e che pertanto l'affidamento diretto mediante l'istituto dell' *in house providing* dei servizi di igiene ambientale alla Società Servizi Comunali S.p.A. rientra nelle previsioni di cui all'art. 5 e all'art. 192 del D.lgs 50/2016;
- la partecipazione dell'amministrazione locale alla Società è funzionale alle finalità dell'Ente in quanto i servizi affidati rientrano a pieno titolo tra quelli di interesse generale di competenza dell'Ente e più precisamente tra le attività previste dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;

PRESA visione dello schema di disciplinare di servizio predisposto per regolamentare l'affidamento "in house", per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2032, si precisa che:

- il disciplinare di servizio individua le diverse modalità e articolazioni nelle quali il servizio può essere reso sulla base delle decisioni che l'Amministrazione e/o il Responsabile del servizio vorrà concordare, nonché riporta i costi dei singoli servizi e le modalità con le quali questi potranno subire variazioni. Il disciplinare di servizio definisce norma, inoltre, i diversi aspetti operativi tecnico economici riferiti all'esecuzione del servizio e agli standard qualitativi garantiti;
- non è previsto alcun contributo economico a favore della Società in conto spese d'esercizio o d'investimento o per garanzie finanziarie comunque denominate e che, pertanto, non occorre prevedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis comma 1-bis del D.L. 138/2011, accantonamenti da parte del Comune affidante in quanto gli eventuali investimenti strutturali saranno garantiti esclusivamente dal patrimonio della Società.

PRESO ATTO altresì che la proposta di disciplinare di servizio allegata al presente atto risulta rispondente alle necessità dell'utenza, congrua nei costi e rispondente agli obiettivi di qualità, universalità e socialità del servizio perseguiti dall'Amministrazione e considerato altresì che lo Statuto della società garantisce all'Ente locale affidante l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

VALUTATE dunque positivamente nel loro complesso, e nell'ottica globale risultante dalla qui integralmente richiamata relazione redatta ex art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012, la convenienza delle condizioni economiche riferite all'esecuzione dei servizi in argomento rispetto ai costi medi rilevati sul territorio (costo medio pro capite), ai positivi risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, di tutela ambientale e di sensibilizzazione dell'utenza con particolare riferimento alle giovani generazioni.

RITENUTI in virtù di tutte le considerazioni che precedono sussistenti i presupposti per l'affidamento del servizio di igiene ambientale mediante il modello dell' "in house providing" per la particolare configurazione adottata, per i soddisfacenti risultati ottenuti dalla Società Servizi Comunali S.p.A. in termini di efficacia e di qualità del servizio e per la economicità del servizio offerto a costi particolarmente competitivi nel panorama del territorio di riferimento tali da escludere la convenienza di un ricorso al mercato, come confermato dalla disamina svolta nella relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012;

DATO ATTO che la relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012 è stata pubblicata, come previsto dalla normativa, all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di Albano Sant'Alessandro – sezione trasparenza;

DATO ATTO altresì che la suddetta relazione è stata trasmessa con numero prot. 13989 in data 13 settembre 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art 13 comma 25-bis del D.L. 145/2013, all'osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che provvederà a pubblicarlo nel proprio portale telematico;

PRESO infine, atto che:

- la proposta di contratto di servizio allegata al presente atto risulta rispondente alle necessità dell'utenza, congrua nei costi e rispondente alle volontà dell'Amministrazione.
- come previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, Servizi Comunali s.p.a è iscritta nell'elenco ANAC dalla data del 26.09.2019 (domanda n. 548 prot. n. 0020540 del 05.03.2018)

VISTA l'allegata relazione redatta ai sensi e per gli effetti del punto 20 dell'art. 34 del D.L. 18-10-2012 n. 179;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA espresso FAVOREVOLMENTE dal Responsabile del servizio interessato;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE espresso FAVOREVOLMENTE dal Responsabile del servizio FINANZIARIO;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati nella registrazione in calce;

ESPERITA la seguente votazione palese per alzata di mano, il cui esito viene accertato dal Presidente:

Presenti	n.	11
Astenuti	n.	0
Votanti	n.	11
Voti favorevoli	n.	11
Voti contrari	n.	0

DELIBERA

- 1 **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2 **DI PRENDERE ATTO** dell'allegato Statuto della Società "Servizi Comunali S.p.A", come modificato ed integrato in forza delle deliberazioni adottate dal Comitato per l'esercizio del controllo analogo e dall'assemblea della Società;
- 3 **DI APPROVARE** la bozza di disciplinare di servizio indicante le modalità di gestione, di controllo da parte dell'Amministrazione comunale e i costi di espletamento del servizio che, allegato all'originale del presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 4 **DI AFFIDARE** alla Società Servizi Comunali S.p.A. con sede in Sarnico (BG), Via Suardo n. 14/A, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo al n. 303200 R.E.A., codice fiscale 02546290160 per anni 10 (dieci) dal 01/01/2023 al 31/12/2032 secondo la modalità dell'"in house providing" i servizi ambientali alle condizioni indicate nella proposta di disciplinare di servizio, dando mandato alla Giunta Comunale e al Responsabile del Servizio per quanto di rispettiva competenza di concordare con la Società gli aspetti operativi e di dettaglio e di stabilire la data affinché sia dato avvio al servizio alle condizioni sopra previste senza soluzione di continuità;
- 5 **DI DARE MANDATO** al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale e al Responsabile di Servizio, per quanto di competenza, ad assumere ogni atto conseguente e necessario a dare seguito a quanto deliberato;
- 6 **DI INVIARE**, a fini conoscitivi, la presente deliberazione alla Corte dei conti Sezione regionale di controllo della Lombardia

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESPERITA l'ulteriore votazione palese per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente :

Presenti	n.	11
Astenuti	n.	0
Votanti	n.	11
Voti favorevoli	n.	11
Voti contrari	n.	0

DELIBERA

di rendere **immediatamente eseguibile** la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

INTERVENTI CONSIGLIERI COMUNALI

PUNTO 4 ODG: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ "SERVIZI COMUNALI S.p.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

Sindaco Zanga Gianmario

Punto 4 all'ordine del giorno "Affidamento del servizio di igiene ambientale alla società "servizi comunali S.p.A." con sede in Sarnico (BG) secondo modulo gestorio dell'*in house providing*." La parola all'ingegner Marchesi.

Responsabile Marchesi Fabio

Buonasera a tutti. Stiamo trattando l'affidamento, come ha annunciato il Sindaco, del servizio di igiene ambientale alla ditta Servizi Comunali. Servizi Comunali è una società partecipata della quale l'amministrazione fa parte. Mi era stato chiesto in Commissione quali fossero il numero di azioni e il valore di competenza dell'amministrazione: Albano Sant'Alessandro ha 650 azioni con un valore nominale di 78 euro per un totale di 50.700 euro, per un valore percentuale sulla società dello 0,54. Allora, l'affidamento *in house* a Servizi Comunali può essere concesso perché Servizi Comunali, come vi avevo detto in Commissione, ha un capitale pubblico, può essere controllata dall'amministrazione, perché l'amministrazione su Servizi Comunali esercita un controllo analogo come se fosse un ufficio dell'amministrazione e perché il fatturato di Servizi Comunali è più dell'80% a favore degli enti che la controllano, quindi pubblici. Dagli schemi che sono stati allegati, come abbiamo visto anche in Commissione, l'importo totale di questo affidamento è di 603.000 annui. Può sembrare tanto, può sembrare poco però fatta una verifica pro capite, pro abitante per i nostri 8.309 abitanti sono 72,60 euro, contro una media provinciale di 100,96 euro. Quindi la convenienza da parte dell'amministrazione per questo tipo di affidamento è congruo e quindi di conseguenza è fattibile.

Sindaco Zanga Gianmario

Grazie ingegnere. Ci sono interventi? Consigliere Epis.

Consigliere Epis Francesco

Io ribadisco anche in Consiglio Comunale, è solo il mio sollecito ma a quanto pare oggi se si va a ufficializzare è un po' dura non essendo inserito, dove mi sembrava che parlando in Commissione ho fatto solo un discorso economico, nel senso che noi rinnoviamo per 10 anni questa convenzione quindi per 10 anni per 603.000 euro vuol dire che daremo 6 milioni a Servizi Comunali. La Servizi Comunali lavora ad Albano dal '99 e quindi questo è il secondo rinnovo decennale. Sicuramente ha un'esperienza notevole, penso che sollecitata dagli uffici e dalle varie amministrazioni è sempre intervenuta quindi devo dire che non ci sono state grandi osservazioni negative, però pensavo, conoscendo il Sindaco e gli Assessori, che magari riuscissero a cercare di portare a casa – poi mi sono confrontato anche con l'ingegnere Marchesi che comunque mi ha detto che ha fatto qualche chiamata –, magari qualche piccolo servizietto, qualche piccola miglioria, definiamola come si vuole, a fronte di un servizio *in house*. Non le abbiamo chiesto extra sconti, non l'abbiamo messa in concorrenza con altra società paritaria. Prendiamo sempre a esempio il Comune di Scanzorosciate, che non ha la Servizi Comunali che gestisce tutto questo verde, avrà fatto le sue valutazioni. Era solo questo. Penso che ognuno di noi nella sua azienda se rinnovasse con una società collaborativa per dieci anni un servizio con soldi sicuri, perché qui non è che non li prendono i soldi quando presentano i vari stati di avanzamento lavori, li prendono, giustamente. Si poteva magari portare a casa qualcosina. Io voterò comunque a favore del rinnovo però mi faceva piacere ufficializzarlo anche in Consiglio Comunale che con i buoni rapporti che si hanno tra l'amministrazione, l'ufficio tecnico e la Servizi Comunali se magari durante l'anno, nei vari anni si chiederà qualche servizio magari se riusciremo a portarli a casa non dico gratis, magari con un prezzo di favore o se sponsorizzerà qualcosa anche la Servizi Comunali, quelle piccole cose lì. Mi è stato detto che se danno un automezzo elettrico a ogni Comune che hanno sono centinaia di migliaia di euro, va bene, però magari qualche altro piccolo servizio si potrà chiedere. Quindi, ribadisco, ho letto anch'io i vari allegati che ci sono, sono i vari servizi che la Servizi Comunali dà, ho visto che per esempio, faccio un accenno all'art. 15, un servizio che secondo me i cittadini potrebbero chiedere era il servizio di raccolta rifiuti ingombranti a domicilio; secondo me questo servizio, se pagato dal cittadino – quindi a costo zero per il Comune, solo una sorta di partita di giro – potrebbe essere magari un'integrazione che ad oggi manca. Poi, per il resto, sono le varie gestioni. Ribadisco voterò a favore però invito l'amministrazione se si riuscirà negli anni magari a trattare qualcosina con la Servizi Comunali.

Segretario Comunale Saia Leandra

Per ribadire quello che lei diceva, che il Comune innanzitutto, almeno perché queste sono convenzioni standard, ne abbiamo approvato recentemente l'anno scorso una al Comune di Albino, noi possiamo recedere quando vogliamo, cioè l'amministrazione potrebbe sempre recedere dalla convenzione. Siccome lei diceva 10 anni sembravano proprio tanti, quindi se ci dovessero essere delle disfunzioni organizzative o che non siano... si può recedere. In secondo luogo l'ufficio tecnico, per verificare la congruità del costo del servizio, ha dovuto fare comunque una comparazione *ex ante*, quindi prima di effettuare l'affidamento, proprio perché lo prevede la legge Madia sulle società partecipate dall'ente, in base all'art. 34 di questa legge, il Comune deve verificare che i prezzi siano congrui. È vero che l'Europa da una parte ha un'apertura nei confronti delle società partecipate, però è pur vero che loro non possono stabilire dei costi superiori alla concorrenza. Quindi comunque prima di procedere all'affidamento ha fatto una relazione, ex art. 34, che sarà agli atti, è stata anche pubblicata e chiunque poteva effettuare delle osservazioni, e in questa relazione proprio si vede la congruità, che non significa che è l'offerta economica migliore ma il rapporto qualità del servizio e costo del servizio. Volevo precisare questa cosa, mi sembrava doveroso per chiarezza.

Consigliere Epis Francesco

Dottoressa, prendo atto, e ci mancherebbe, dell'operato. Io la vedo sempre sul discorso imprenditoriale privatistico, anche solo un anno 600.000 euro penso che qualunque imprenditore chieda un piccolo venirci incontro. Però, ripeto, nulla toglie, anzi ancora anche dalla serietà della ditta con tutto il suo Consiglio di Amministrazione, però, ribadisco che invito solamente l'amministrazione se potrà, in futuro, ogni tanto, fatevi dare uno sponsor. Io sarò contento. Se non danno niente, prendo atto e le cose vanno avanti così. Basta. Però quando a volte si è rinnovato anche in passato qualche servizio o magari quella società lì proponeva quella piccola miglione, anche simbolica, dottoressa, non stiamo parlando... tutto lì.

Assessore Mogni Fabrizio

Certamente, io penso sia più che doveroso raccogliere l'invito e la proposta di Epis. In questo siamo tranquilli perché credo che sia il nostro ingegnere Marchesi ma anche il nostro Assessore Paolo, che parla poco ma è molto efficace nell'agire, credo che terranno chiaramente sotto pressione questa azienda, chiedendo magari nell'arco degli anni di offrire dei... Ma credo che ci sia la possibilità di offrire magari qualche servizio aggiuntivo oppure di proporre qualche attività. Ripeto, è un invito che raccolgo, che raccomando, che affido al nostro ingegnere che è responsabile dell'ufficio tecnico e al nostro Assessore, che sa il fatto suo. Dopodiché, però, mi sembra anche doveroso evidenziare che parliamo di numeri. Se la percentuale provinciale parla di 100 euro *pro capite*, 102, è un numero non è un'opinione, e questi ci offrono un servizio a 72 euro *pro capite*. Magari ci sarà anche qualche realtà che sa fare ancora meglio ma certamente credo che siamo messi bene, non siamo proprio messi male, e credo che derivi dal fatto che Albano partecipa a questa società etc. Quindi, credo che si possa sempre chiedere qualcosa in più ed è doveroso farlo, però partiamo da una buona base di partenza. Quindi in questo senso penso che il mio gruppo possa votare tranquillamente a favore di questa proposta. Grazie.

Sindaco Zanga Gianmario

Ci sono altri interventi? Morosini.

Consigliere Morosini Enrico

Grazie. La cosa più importante dell'incontro che abbiamo fatto in Commissione è che il Comune ha fatto la scelta – così ha dichiarato – di arrivare a una raccolta puntuale e questa è una cosa che noi come gruppo sottoscriviamo perché era anche nel nostro programma l'idea di riuscire – secondo la normativa, tra l'altro – a far sì che il cittadino riconoscesse gli sforzi, gli impegni e quanto di sconto possibile ma comunque in termini sia etici, per tornare a quanto diceva Mogni prima, piuttosto che in termini anche solo di efficienza e di rendimento, una raccolta puntuale quindi con i pro e i contro che ci siamo detti in Commissione, quindi con tutta l'attenzione che ci dovrà essere e l'educazione e la nuova cultura che dovremo riuscire a costruire lentamente in paese, con la collaborazione di tutti quindi noi ci mettiamo assolutamente a disposizione, perché crediamo che sia una svolta importante sia per i risultati promessi o comunque preventivati di arrivare a più dell'80% di raccolta differenziata, quindi abbattere i costi, e soprattutto educare a non sprecare e recuperare quanto è possibile recuperare. Questo penso che sia la cosa più importante di questo nuovo contratto che l'amministrazione sta sottoscrivendo. Ci vorrà ancora un anno ma penso che sia doveroso perché si richiederà un salto e un cambiamento importante nella modalità di raccolta differenziata. Dal punto di vista del contenuto invece più formale, sapete che ho questo difetto, ho bisogno di un paio di chiarimenti. Nell'allegato n. 1, che si chiama "stampato uso bollo" però non so il termine che avete utilizzato, mi sembra che si chiami "uno disciplinare affidamento servizio..." Quello lì. All'art. 2, comma 3, quindi siamo a pagina 4, trovo qui importante mi sembra, ditemi se ho letto giusto "Fatte salve le condizioni prima indicate, la società dovrà farsi carico di espletare tutte le azioni necessarie per assicurare al Comune

l'applicazione delle migliori condizioni di mercato", questo mi piace molto, va incontro a quanto diceva adesso il segretario e penso che sia una condizione assolutamente fondamentale. Cioè se io scopro che la plastica la vendo a tizio piuttosto che a Caio, questo secondo me è fondamentale. Un chiarimento su questo se ho capito giusto. Grazie.

Responsabile Marchesi Fabio

Allora, Servizi Comunali dalle tabelle ci applica un costo per l'erogazione del servizio che è pari a 463.000 euro e un costo per l'erogazione dei servizi costi di smaltimento che costa 241.000 euro e rotti. A questi va applicata una detrazione del terzo prospetto che sono i ricavi dovuti alla vendita delle materie. Servizi Comunali, probabilmente ne avevamo già parlato anche in qualche Commissione, ha fatto una richiesta di contributo per il PNRR per fare un centro di smistamento a Chiuduno di modo da poter vendere il materiale nel momento in cui le condizioni sono più vantaggiose per l'amministrazione. Adesso cosa deve fare? Ha i camion e la sera li deve svuotare, quindi il prezzo è quello. Nel momento in cui avrà questo centro di smistamento avrà la possibilità di stoccare il materiale, certo non a tempo immemore, però può valutare e potrebbe spuntare un prezzo più vantaggioso per la vendita pratica piuttosto che del ferro, che del vetro. Questo è il vantaggio che ne deriva dalla valutazione del prezzo.

Consigliere Morosini Enrico

Ottimo, grazie. Poi sottoscrivo le parole di Epis nel quale appunto all'articolo 6 c'è scritto dei 10 anni che davvero... articolo 6.1, e questo è importante però subito dopo c'è scritto, poi leva la possibilità di interromperlo quando si vuole, però davvero, io firmo un accordo per 10 anni a 600.000 euro all'anno, è un bell'impegno. Quindi su questo si può lavorare. Ho scoperto l'articolo 8 – però qui dovete chiarirmi voi – che esiste una Commissione paritetica. Chi c'è nella Commissione paritetica, avete già deciso che ci sarà? Quindi c'è un referente del Comune che si impegna a controllare tutto e ogni una volta ogni tanto, così dice, ci sono dei questionari da distribuire alla cittadinanza. Lo sapevate? È novità? È già stato fatto?

Responsabile Marchesi Fabio

Tutte le volte che viene convocato un Consiglio da parte di Servizi Comunali viene invitato il Sindaco o suo delegato, quindi l'amministrazione è sempre presente agli incontri.

Consigliere Morosini Enrico

Sì, ma non c'è un incaricato, perché qui c'è scritto...

Responsabile Marchesi Fabio

No, non c'è. Non è stata incaricata una persona in particolare.

Consigliere Morosini Enrico

E i questionari? Non l'hanno mai fatto? È una novità di quest'anno?

Responsabile Marchesi Fabio

I questionari arriveranno. Non è un rinnovo questo, è un nuovo affidamento, quindi è un nuovo contratto. Ci hanno fatto una serie di proposte aggiuntive, come può essere tutto il progetto di formazione nelle scuole, incontri nelle scuole, la piattaforma, l'adeguamento alla nuova normativa dell'Arera perché prima della fine dell'anno, probabilmente, salvo proroga, ci troveremo ancora qui ad approvare un nuovo regolamento per il discorso che faceva il Consigliere Epis, per la raccolta degli ingombranti e chiamata il numero verde, etc. Ci sono tutti dei servizi nuovi che dovranno partire l'anno prossimo con il nuovo contratto.

Consigliere Morosini Enrico

Bene. A proposito di allegati che diceva quello della scuola, nel terzo dei tre disciplinari, affidamento servizio quello che... negli allegati del Consiglio comunale c'era "03 disciplinare affidamento...", è quello che inizia con "Allegato A al disciplinare del servizio per l'affidamento" e c'è l'elenco degli allegati: Allegato 1, 2, 3, 4, 5 non l'ho visto e neanche il 6.

Responsabile Marchesi Fabio

Sono due allegati che trova allegati alla delibera di Giunta Comunale 97, che è quella che citava il segretario comunale, nella quale l'amministrazione ha approvato la mia relazione e lì ci sono sicuramente.

Consigliere Morosini Enrico

Sezione B, sezione C... Confesso che posso essermi sbagliato però... Sono 27 pagine. Ma se cerco allegato 5, dove c'è quello della scuola...

Responsabile Marchesi Fabio

Sono una serie di proposte che Servizi Comunali ha già fatto con altri comuni.

Consigliere Morosini Enrico

Ok. Noi andiamo a firmare una convenzione, un contratto però l'elenco è diverso, cioè sono messi in parti diverse. Vabbè, l'importante è che ci siano. Siccome non ho avuto modo di leggere quello delle scuole. Li pensavo in ordine gli allegati, cercavo negli allegati mentre questi allegati erano da un'altra parte.

Responsabile Marchesi Fabio

Glieli mando.

Consigliere Morosini Enrico

Ma va bene, ci mancherebbe. Ero curioso di sapere che cosa proponevano per le scuole ma non sono stato capace di trovarlo. Adesso magari vado fino in fondo. Niente, poi per la raccolta puntuale, che è quello che fa la qualità di questo nuovo contratto, ho visto le tariffe, poi questo però mi sembra che sia un po' più da studiare, abbiamo tempo un anno per aggiustare le quantità di raccolte comprese nel prezzo piuttosto che altro, questo che ci riserviamo di costruirlo insieme.

Sindaco Zanga Gianmario

Grazie. Interventi?

Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto 4 all'ordine del giorno "Affidamento del servizio di igiene ambientale alla società "servizi comunali S.p.A." con sede in Sarnico (BG) secondo modulo gestorio dell'*in house providing*."

Chi è favorevole? All'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità sul punto 4: chi è favorevole? All'unanimità.

Grazie.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
ZANGA GIANMARIO

IL Segretario Generale
SAIA LEANDRA



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 29 del 23/12/2021

Adunanza STRAORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 NR. 175 E S.M.O. - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2020.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventitre** del mese di **dicembre** con inizio alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

ZANGA GIANMARIO	Presente
MOROTTI PAOLA MADDALENA	Presente
QUASSI SIMONE	Presente
GELPI SARA	Assente
MAFFEIS PAOLO	Presente
SONZOGNI GIORGIA	Assente
MOLOGNI FABRIZIO	Presente
ROTA MARIA TERESA	Presente
BARCELLA ROMANO	Assente
MOROSINI ENRICO	Presente
NESPOLI MARCO	Presente
EPIS FRANCESCO	Presente
BARCELLA GIOVANNI BATTISTA	Presente

PRESENTI N. 10

ASSENTI N. 3

Il Segretario Generale XIBILIA PAOLA MARIA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **10** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIANMARIO ZANGA, nella sua qualità di Sindaco, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al punto n. 6 all'ordine del giorno.

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 NR. 175 E S.M.O. - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P:

- a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo nr. 50 del 2016;*
- c) *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo nr. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- d) *autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliare, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 , comma 1 , lettera a) del decreto legislativo nr. 50 del 2016;*

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *"in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato"* (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

CONSIDERATO che l'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, nr. 175 prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche:

- effettui, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti

di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 38 del 28/09/2017 ad oggetto: " Revisione straordinaria delle partecipazioni e art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, nr. 100";
- la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 57 del 27.12.2018 avente per oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 nr. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2017";
- la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 55 del 19.12.2019 avente per oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 nr. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2018";
- la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 33 del 23.12.2020 avente per oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 nr. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2019";

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che:

- la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 20 del T.U.;
- in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo comporta l'applicazione dell'art. 20 comma 7 del D.Lgs. nr. 175 del 19 agosto 2016;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante dall'allegato A alla presente deliberazione, redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014"

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla **REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE** espresso **FAVOREVOLMENTE** dal Responsabile del servizio Finanziario;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati nella registrazione in calce;

ESPERITA la seguente votazione palese per alzata di mano, il cui esito viene accertato dal Presidente:

Presenti	n.	10
Astenuti	n.	=
Votanti	n.	10
Voti favorevoli	n.	10
Voti contrari	n.	=

DELIBERA

- di approvare per le motivazioni in premessa indicate, la revisione ordinaria annuale delle partecipazioni possedute al 31.12.2020 di cui all'allegato A alla presente deliberazione redatto secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti
- di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo nonché alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 3 dell'art.20 del D.Lgs. 175/2016

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESPERITA l'ulteriore votazione palese per alzata di mano il cui esito viene proclamato dal Presidente :

Presenti	n.	10
Astenuti	n.	=
Votanti	n.	10
Voti favorevoli	n.	10
Voti contrari	n.	=

DELIBERA

di rendere **immediatamente eseguibile** la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI

PUNTO 6) REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175; RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2020.

SINDACO ZANGA:

Punto 6 all'ordine del giorno: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175; ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2020.

Invito la responsabile dell'ufficio tributi e ragioneria a illustrare... se vuole, eh, se no...

RESPONSABILE NEMBRINI:

Allora. Il decreto legislativo 175 del 2016 impone che gli Enti locali effettuino, entro il 31.12 di ciascun anno, una ricognizione sulle partecipazioni possedute in società o in organismi strumentali, al fine di definire se ricorrano tutti i requisiti previsti per il mantenimento delle stesse. In caso contrario dev'essere attivato un processo di razionalizzazione delle stesse... ed eventuale dismissione. Per quanto riguarda il comune di Albano Sant'Alessandro, al 31.12.2020 le partecipate in forma diretta erano due... sono due. E precisamente: UniAcque e Servizi Comunali. Mentre invece in via indiretta, come partecipata di UniAcque, abbiamo Ingegnerie Toscane Aqualis, per la quale, come abbiamo avuto modo di vedere in commissione, è l'ultimo anno, perché poi è stata completamente assorbita da UniAcque. E come partecipazione indiretta di Servizi Comunali, MicroMega Network e SAAB S.P.A. In entrambi i casi, per quanto riguarda le partecipazioni dirette, si dispone per il mantenimento.

SINDACO ZANGA:

Ci sono interventi? Enrico.

CONSIGLIERE MOROSINI:

Ci eravamo lasciati in commissione con l'idea che c'era da valutare la... la questione di Servizi Comunali. Cioè: il fatto che ci fosse un cambiamento nella modalità di raccolta. Si è... si è mosso

qualcosa? Avete avuto qualche incontro ulteriore? No? Per ora... Al momento è ancora presto. Poi per il resto ci siamo già chiariti. Grazie. Grazie.

SINDACO ZANGA:

Allora. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto 6 all'ordine del giorno: revisione periodica delle partecipazioni. Chi è favorevole? All'unanimità.

SEGRETARIA COMUNALE:

Immediata...

SINDACO ZANGA:

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole? All'unanimità. Grazie.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Sindaco
ZANGA GIANMARIO

IL Segretario Generale
XIBILIA PAOLA MARIA



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 97 del 31/08/2022

OGGETTO: SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE - PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (EX ART. 34, COMMA 20, DEL DL 179/2012)

L'anno **duemilaventidue** addì **trentuno** del mese di **agosto** alle ore **08:00** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

ZANGA GIANMARIO	Sindaco	Presente
MOLOGNI FABRIZIO	Vice Sindaco	Assente
MOROTTI PAOLA MADDALENA	Assessore	Presente
MAFFEIS PAOLO	Assessore	Presente
ROTA MARIA TERESA	Assessore	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale SAIA LEANDRA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Sindaco, il Sig. ZANGA GIANMARIO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE - PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (EX ART. 34, COMMA 20, DEL DL 179/2012)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione comunale è titolare dei servizi pubblici ambientali (servizi di igiene urbana, raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. ed altre frazioni recuperabili, pulizia delle strade, altri servizi integrati) qualificabili come servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- attualmente il servizio di igiene ambientale è gestito dalla Servizi Comunali s.p.a., società in house del Comune (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31/01/2013);
- il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 29 in data 23/12/2021 ha effettuato la revisione straordinaria delle società partecipate.

RILEVATA la convenienza per l'Ente a realizzare un risparmio sull'attuale costo del servizio beneficiando di una serie di attività e di servizi aggiuntivi che non hanno una corrispondenza economica, ma che sono ritenuti essenziali per raggiungere e mantenere standard qualitativi tali da conseguire un miglioramento nella gestione dell'intero ciclo del servizio di igiene urbana e del grado di sostenibilità ambientale;

RITENUTO di confermare la volontà dell'ente di proseguire nella gestione del servizio di igiene ambientale con la propria società *in house*;

VISTO il disciplinare di servizio di igiene ambientale proposto dalla Servizi Comunali S.p.A. (prot. 12606 del 16/08/2022);

VISTA altresì la relazione illustrativa, redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ai sensi dell'art. 34, comma 20, del DL n. 179/2012 in ordine al servizio di igiene ambientale con cui sono state evidenziate le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento oggetto di valutazione;

CONSIDERATO che dalla Relazione ex art. 34 DL n. 179/2012 emerge un risparmio complessivo annuo a fronte dell'espletamento di un servizio che non si esaurisce nelle attività già in precedenza garantite ma che include anche attività e servizi nuovi;

VISTI gli articoli 48 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla REGOLARITÀ TECNICA espresso FAVOREVOLMENTE dal Responsabile del servizio interessato;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI PRENDERE ATTO** e di **APPROVARE**, per quanto di propria competenza, la Relazione Tecnica redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/2012;
3. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di provvedere agli adempimenti necessari per procedere con l'affidamento *in house* del servizio di igiene urbana ed, in particolare, di:
 - di pubblicare sull'albo pretorio on line e sul sito del Comune – sezione trasparenza, la Relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012;
 - di trasmettere ai sensi e per gli effetti dell'art 13 comma 25-bis del D.L. 145/2013, la relazione ex art. 34 del D.L. n. 179/2012 all'osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che provvederà a pubblicarlo nel proprio portale telematico;
4. **DI RINVIARE** al Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, l'approvazione dello Statuto della Servizi Comunali s.p.a.;
5. **DI RINVIARE** al Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D.lgs 267/2000 e s.m.i., l'approvazione delle modalità di gestione del Servizio di igiene ambientale mediante l'istituto dell' *in house providing* e della proposta di disciplinare di servizio formulata dalla Servizi Comunali S.p.A;
6. **DI TRASMETTERE** copia della presente ai Responsabili dell'Ente coinvolti nel procedimento per tutti gli adempimenti conseguenti;

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

di rendere **immediatamente eseguibile** la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **23** del **31.08.2022**

IL Sindaco
ZANGA GIANMARIO

IL Segretario Generale
SAIA LEANDRA



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Albano Sant' Alessandro 18/08/2022

OGGETTO: Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 comma 20)

PREMESSE

La presente relazione riporta gli esiti dell'attività istruttoria finalizzata alla verifica della sussistenza dei presupposti normativi e delle condizioni di convenienza in merito alla gestione del servizio di igiene ambientale mediante il ricorso all'istituto dell'in house providing.

La società destinataria dell'affidamento in house è Servizi Comunali s.p.a. con sede a Sarnico (BG), in via Suardo n. 14/A, C.F. e P.IVA 02546290160, iscritta nel registro delle imprese di Bergamo.

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente relazione è redatta nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 18/10/2012, n. 179 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221). Ai sensi dell'art. 34, comma 20, del citato Decreto **“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.**

In attuazione di quanto sopra, il presente documento è stato elaborato ai fini dell'affidamento del servizio pubblico locale di gestione del servizio di igiene ambientale al fine di illustrare le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento diretto in favore di società in house, definendo gli specifici obblighi di servizio pubblico e servizio universale, assolvendo al contempo all'onere motivazionale ex art. 192, comma 2, D. Lgs. 50/2016 anche in relazione alle condizioni e ai requisiti previsti dall'art. 5, comma 5, del medesimo D. Lgs. 50/2016.

Per dare seguito al disposto normativo sopra richiamato, è necessario anzitutto soffermarsi sul quadro normativo e giurisprudenziale che inserisce il “Servizio di Igiene Ambientale” tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica.

A tale proposito giova ricordare che l'art. 183, comma 1, lett. n) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito anche il “**Codice dell'Ambiente**”) definisce il **servizio di “gestione” dei rifiuti** come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento.

Il combinato disposto dell'art. 25, comma 4 del D.L. 1/2012 e dell'art. 202 del Codice dell'Ambiente consente di qualificare il ciclo dei rifiuti come un **servizio pubblico locale**.

A conferma di quanto sopra, la Corte dei Conti – Lombardia, con parere n. 531/2012/PAR del 17 dicembre 2012, e la giurisprudenza hanno sottolineato che **“la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)”**.

In merito alla costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali da parte di Regione Lombardia o, in caso di inadempienza, da parte del Consiglio dei Ministri si rileva che alla data di stesura del presente documento

*Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*

1



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

non sono ancora stati costituiti e che pertanto il ruolo di ente concedente/affidante è rimasto in capo al singolo Comune.

Acclarata la riconducibilità del *Servizio di Igiene Ambientale* ai servizi pubblici locali di rilevanza economica di competenza comunale, nelle successive sezioni si descriveranno:

Sezione B: Il contenuto del servizio di igiene ambientale e la definizione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

Sezione C: La tipologia di affidamento prescelta dal Comune e la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e nazionale e dei relativi presupposti giuridici;

Sezione D: Le ragioni tecniche, economiche e finanziarie sottese alla scelta stessa.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Si rinvia allo schema di disciplinare di servizio allegato alla presente relazione (All.1).

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Gli obblighi di servizio pubblico definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

Tali obblighi possono essere imposti sia a livello comunitario che a livello nazionale e/o regionale.

La Commissione Europea nel Libro verde sui servizi di interesse generale (COM 2003-270) ha individuato una possibile serie obblighi di pubblico servizio, quali:

1. universalità
2. continuità
3. qualità
4. accessibilità
5. tutela degli utenti e dei consumatori

Si evidenzia che alcuni servizi d'interesse generale non possono essere prestati da una pluralità di operatori, ad esempio quando solo per un operatore unico sia possibile operare in condizioni di redditività.

Nello specifico si ritiene che il servizio di igiene ambientale debba prevedere anche attività che non hanno una specifica corrispondenza economica, ma che sono ritenute essenziali per raggiungere e mantenere standard qualitativi tali da conseguire un sensibile miglioramento del grado di sostenibilità ambientale, quali a esempio:

- inserimento nei piani dell'offerta formativa delle scuole presenti sul territorio di percorsi articolati in corsi e laboratori sui temi ambientali con particolare riferimento alla differenziazione dei rifiuti finalizzata al loro recupero e/o valorizzazione;
- cicli di incontri pubblici destinati alle diverse categorie di utenti (commercianti, ristoratori, gestori di comunità, famiglie, ecc.)
- interventi in occasioni di manifestazioni e fiere con stand, cartellonistica e forniture gratuite di contenitori o altro materiale finalizzato a sensibilizzare e a favorire il riciclo dei rifiuti prodotti;
- corsi di aggiornamento a favore dei dipendenti pubblici e/o altri operatori sulle modalità di gestione del servizio al fine di consentire una più puntuale e distribuita informazione all'utenza che si interfaccia con il Comune o con altre strutture a questo collegate;
- predisposizione di procedure telematiche (APP, pagine internet, ecc.) in grado di facilitare sia la differenziazione del rifiuto sia l'accesso ai servizi resi nel Comune.

L'Amministrazione Comunale si propone inoltre di favorire, nella misura massima possibile, la minimizzazione delle quantità di rifiuti urbani o assimilati, mediante:

- a. attività di sensibilizzazione finalizzate a coinvolgere l'utenza nel progetto di riduzione dei rifiuti da avviare a discariche o termo valorizzatore;
- b. ricerca, progettazione e realizzazione di sistemi alternativi di riutilizzo/recupero dei rifiuti rispetto all'avvio in discarica/termo valorizzatore (cd. *valorizzazione del rifiuto*)

A tal fine, gli obblighi di servizio pubblico che si intendono affidare al gestore del servizio, senza prevedere compensazioni economiche ulteriori o diverse rispetto a quanto già indicato nel disciplinare di servizio, sono:

- incontri periodici con l'utenza finalizzati alla diffusione delle migliori pratiche per un corretto conferimento dei rifiuti con particolare riferimento agli alunni delle scuole;
- introduzione progressiva di metodi di raccolta innovativi;
- realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione della frazione del rifiuto attualmente destinato allo smaltimento/incenerimento.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Date le caratteristiche del servizio e la sua valenza sociale, inoltre, l'affidamento avverrà per la totalità delle utenze riferibili alle tipologie di servizi affidati, così da garantire il pieno rispetto del principio di universalità.

In particolare, nei punti di raccolta e sulle aree di circolazione concordate, nei limiti tipologici e quantitativi stabiliti per legge o regolamento, il gestore dovrà garantire tutti i servizi affidati per tutti gli utenti presenti sul territorio indipendentemente dalla loro posizione geografica e ai medesimi standard quanti-qualitativi. Il servizio, pertanto, dovrà essere svolto con puntualità e con il medesimo standard qualitativo anche in zone di difficile accesso o decentrate.

Il gestore dovrà, inoltre, garantire nella fase di subentro all'operatore uscente la continuità del servizio, senza interruzione, garantendo la disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici/operativi.

Nella fase esecutiva del servizio, il Comune in forza dei pregnanti poteri di controllo e di "interferenza" esercitabili sulla società in house:

- organizzerà periodici incontri con il gestore al fine di monitorare l'andamento del servizio, anche attraverso la Commissione paritetica di controllo;
- valuterà periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- monitorerà il grado di soddisfazione del servizio, con controlli a campione e con impiego di questionari di gradimento distribuiti con cadenza periodica agli utenti finali, al fine di rilevare criticità e di gestire al meglio eventuali disservizi;
- se necessario, modificherà e adeguerà in itinere il servizio per adeguarlo alle esigenze emergenti e riscontrate in fase di esecuzione al fine di renderlo costantemente aderente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il servizio, le modalità di modifica e adeguamento dello stesso e le procedure di monitoraggio e controllo del gestore, sono descritti nell'allegato *disciplinare*, cui si rinvia (All. 1).

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La modalità alla quale il Comune intende fare riferimento per l'affidamento del servizio pubblico di igiene ambientale è quella dell'*"in house providing"*.

La presente relazione ha, quindi, il compito di valutare l'opportunità, la convenienza e l'economicità della scelta operata nel rispetto dei limiti e alle condizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016 e dagli articoli 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'amministrazione Comunale intende, in particolare, procedere all'affidamento del servizio di igiene ambientale alla propria società *in house*, Servizi Comunali S.p.A. (di seguito, anche la "**Società**").

Ai fini della presente relazione, risulta in ogni caso, necessario, prima di procedere ad un affidamento pluriennale del servizio di igiene ambientale, accertare che, allo stato attuale:

- la Società risponda ai requisiti di legge;
- i servizi proposti siano conformi alle esigenze e agli obiettivi del Comune;
- il costo dei servizi proposti risulti congruo rispetto a quanto offerto dal mercato, avuto riguardo all'oggetto e al valore delle prestazioni;
- il servizio proposto sia, nel complesso, "*conveniente*", tenuto conto anche dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Nei paragrafi che seguono verranno, pertanto, esaminate, con i pertinenti richiami alla disciplina normativa e alla giurisprudenza formatasi in materia, le caratteristiche e le condizioni che giustificano il ricorso all'istituto dell'*in house providing*, operando una valutazione comparativa tra l'affidamento diretto in favore della Società e l'eventuale affidamento tramite gara d'appalto, all'esito della quale risulterà dimostrata la maggiore convenienza economica e sociale dell'affidamento alla Società *in house*.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

C.1 DISCIPLINA EUROPEA

L'ordinamento europeo, dapprima a livello giurisprudenziale e successivamente a livello normativo (art. 12 direttiva n. 2014/24/UE, recepita dall'art. 5 D. Lgs. 50/2016), ha individuato tre condizioni subordinatamente alle quali è consentito procedere all'affidamento "in house" di servizi pubblici locali.

Per quanto di interesse l'art. 5, comma 1, D. Lgs. 50/2016 prevede che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Coerentemente con una consolidata elaborazione giurisprudenziale, i successivi commi 4 e 5 dell'art. 5 D. Lgs. 50/2016 consentono l'aggiudicazione di un appalto pubblico o di una concessione, alle condizioni sopra specificate, anche in caso di controllo congiunto, che ricorre quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Nel dettaglio, dall'analisi della struttura societaria di Servizi Comunali S.p.A. si rileva che ricorrono tutte le condizioni richieste per il controllo analogo, in forma congiunta ed in forma individuale per quanto concerne i servizi espletati nel territorio di riferimento, per le ragioni di seguito riepilogate:

1. **CAPITALE PUBBLICO:** Servizi Comunali S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico, come da visura camerale ordinaria aggiornata (All. 2);
2. **CONTROLLO ANALOGO:** Sulla Società viene esercitato dai soci in forma congiunta ex art. 5, comma 5, D. Lgs. 50/2016, un controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi. Tale controllo è garantito dalle modalità gestionali-organizzative appositamente previste dallo Statuto (All. 3) e dal Regolamento di funzionamento del Comitato unitario per l'esercizio del controllo analogo (All. 4), a cui si coniugano le prerogative riconosciuto al singolo socio affidante dallo Statuto e dal Disciplina di Servizio.

Si evidenzia, in proposito, che in data 19 aprile 2021 il Comitato Unitario per il Controllo Analogo e l'Assemblea dei Soci della Società hanno deliberato l'introduzione di alcune modifiche statutarie al fine di rafforzare ulteriormente per quanto necessario il sistema di controllo analogo congiunto a cui è improntata la governance societaria. L'intervento sulle modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei soci è stato ritenuto opportuno a seguito di due recenti sentenze emesse dal Tar Lombardia - Brescia (n. 280/2021 e n. 281/2021, peraltro riformate nel secondo grado di giudizio, come meglio *infra* si dirà) che, nonostante la chiara posizione di ANAC (che a far tempo dal 2019 ha iscritto la Società nell'elenco di cui all'art. 192 previa verifica della sussistenza dei presupposti e delle caratteristiche dell' *in house*), hanno ritenuto non adeguatamente garantito il potere di controllo analogo da parte dei soci.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Le modifiche hanno interessato l'articolo 9 dello Statuto e l'introduzione degli articoli 9-bis, 9-ter e 14-ter con la finalità di rafforzare e rendere massimamente esplicito, anche nello Statuto, l'esercizio del controllo analogo dei soci, sia congiuntamente che *uti singuli*.

Come previsto dall'attuale art. 9 dello Statuto, in particolare, i soci esercitano il controllo analogo in forma *congiunta* mediante il Comitato per il controllo analogo ed in forma *individuale*, sul territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.

Ai sensi dell'art. 9 bis il "*Comitato per il controllo analogo*" opera impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.

In particolare, il cd. controllo analogo congiunto viene esercitato:

- a) ex ante mediante la definizione da parte del Comitato degli obiettivi strategici della Società e con l'esercizio in maniera vincolante di funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione da parte del Comitato e pena la loro inefficacia di tutti i fondamentali documenti di programmazione annuale comprendenti la relazione programmatica, il bilancio preventivo, il piano strategico e industriale, il piano annuale e pluriennale degli investimenti, il piano occupazionale, il piano delle alienazioni, il piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio. L'art. 9-bis dello Statuto riconosce anche il diritto di ciascun singolo socio di interrogare il Comitato e di richiedere la revoca e la rimozione degli effetti degli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione, in contrasto con gli indirizzi espressi in modo vincolante dai documenti di programmazione sopra citati, fatta salva la decadenza dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 14-ter dello Statuto;
- b) in via contestuale mediante un generalizzato potere del Comitato di disporre, a sua discrezione, controlli ispettivi periodici sull'operato della Società, di ricevere relazioni semestrali sull'andamento della gestione della società e dei servizi affidati dai singoli soci, di convocare audizioni con gli amministratori e il direttore generale per ottenere ogni chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società, di acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- c) ex post in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società sul quale esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo indicazioni di indirizzo vincolanti sugli obiettivi per la programmazione successiva.

A tali poteri si aggiungono quelli parimenti riservati in via esclusiva al Comitato di indicare all'Assemblea dei Soci:

- la composizione numerica dell'organo amministrativo ed i relativi candidati;
- i candidati del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione dei conti, con obbligo per questi ultimi di riferire periodicamente sull'andamento della gestione della Società, dal punto di vista delle funzioni di propria competenza;
- gli emolumenti per l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Comitato.

Con l'introduzione dell'art. 9 ter è stato, inoltre, meglio esplicitato il potere di controllo riconosciuto al singolo comune nell'ambito dei servizi resi a proprio favore mediante:

- a) la facoltà di impartire all'organo amministrativo indirizzi sull'organizzazione e la gestione del servizio affidato vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi;
- b) la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. *diritto di veto*) alle decisioni dell'organo

Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 6
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;

- c) il diritto del socio alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio, che regola in modo vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.

Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere a) e b) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, è riconosciuto al singolo socio il diritto di recedere dal contratto con la Società.

La Società con il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo (approvato in data 06/12/2017 ed attualmente in fase di revisione per l'introduzione degli adeguamenti resi necessari a seguito delle recenti modifiche statutarie) ha, poi, individuato le regole di funzionamento dello stesso al fine di garantire ai Comuni affidanti di esercitare un controllo analogo a quello esercitato ed esercitabile sui propri servizi ed uffici.

In particolare, è prevista la naturale ed obbligatoria presenza nel Comitato di un rappresentante per ogni socio affidante e la regola del voto capitaro, di modo che ciascun membro del Comitato concorre alla formazione delle decisioni in misura paritaria indipendentemente dalla quota di capitale che è detenuta dal singolo socio.

L'art. 5, ultimo comma, del Regolamento di funzionamento del Comitato per il controllo analogo prevede tra le altre cose, la facoltà del Comitato di proporre al Presidente gli argomenti da includere nell'ordine del giorno di una successiva riunione, l'approvazione preliminare dei Regolamenti da adottarsi dall'Organo Amministrativo, la facoltà di ogni membro di esercitare poteri inibitori, volti a disinnescare iniziative e/o decisioni contrastanti con gli interessi del Comune direttamente interessato al Servizio.

Il Comitato per il controllo analogo è coadiuvato nell'esercizio delle funzioni di controllo dal Comitato Tecnico previsto dall'art. 7 del Regolamento che si riunisce di 5/6 volte all'anno o comunque tutte le volte in cui il Presidente ritenga opportuno ed effettua, su delega del Comitato, controlli puntuali sulla "gestione" e sull'"amministrazione" della Società.

Infine, lo Statuto prevede, all'art. 14-ter, le ipotesi di decadenza degli amministratori nel caso di inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato e dai Comuni, così da rendere massimamente cogenti le modalità di esercizio del controllo analogo.

La disamina che precede consente di ritenere sussistente il requisito richiesto dalla normativa del Controllo Analogo in capo alla Società.

3. **FATTURATO:** La Società realizza non meno dell'80% del suo fatturato, calcolato sulla media del fatturato del triennio relativo agli ultimi bilanci approvati, a favore degli enti che la controllano, come emerge dalla allegata dichiarazione rilasciata dalla Società (All. 5).

I tre requisiti previsti dall'ordinamento europeo risultano, pertanto, tutti pienamente soddisfatti.

C.2 DISCIPLINA NAZIONALE

Con riferimento alla normativa nazionale, occorre richiamare la Legge n. 190/2014, il D.Lgs n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e il D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici).

- Con riferimento alla **Legge n. 190/2014**, si ricorda che ai sensi del comma 611 "[omissis] al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni"*

Le finalità perseguite dalla norma (tra cui il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato) risultano ampiamente soddisfatte mediante l'affidamento *in house* del servizio alla Servizi Comunali S.p.A. in quanto:

- a) i servizi affidati rientrano tra le finalità istituzionali dell'Ente;
 - b) il Comune non è socio di altra società che svolge servizi o attività analoghe a quelle che intende affidare alla Servizi Comunali S.p.A.;
 - c) la Società con 111 Comuni soci e circa 410.000 abitanti serviti rappresenta l'aggregazione ottimale per la gestione dei servizi di igiene ambientale, assicurando il possesso della necessaria competenza ed efficienza e conseguendo le economie di scala che derivano dall'ampiezza dei volumi dei servizi espletati in favore dei propri soci;
 - d) il contenimento dei costi di funzionamento è stato realizzato ponendo al minimo compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- Analogamente risultano soddisfatti i requisiti previsti dal **D.Lgs. n. 175/2016** e dalle linee guida n. 7/2017 emanate dall'ANAC sulle società in partecipazione pubblica in quanto la Società a cui si intende affidare il servizio di igiene ambientale ha come oggetto sociale esclusivo la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 175/2016).
 - Ne consegue che, ai fini dell'affidamento del servizio di igiene ambientale alla Società, non sia da ritenersi applicabile il **D.Lgs. n. 50/2016** che ha recepito integralmente la sopracitata Direttiva comunitaria 2014/21/UE (si veda il combinato disposto dell'art. 5 e dell'art. 192 del Codice degli Appalti Pubblici).

La sussistenza dei presupposti di legge per procedere con un affidamento *in house* alla Società può ritenersi soddisfatta in ragione del fatto che:

- a) Il Comune eserciterà, in forma congiunta con gli altri Comuni affidatari dei servizi di igiene ambientale, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, potendo svolgere sulla stessa un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative (come previsto dall'Art. 9 dello Statuto);
- b) oltre l'80% delle attività della Servizi Comunali S.p.A. è effettuata nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci della stessa (come previsto dall'Art. 4 dello Statuto);
- c) nella Servizi Comunali S.p.A. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati (come previsto dall'art. 5 dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).

La Società, inoltre, come previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, con Delibera ANAC n. 884 del 25 settembre 2019 (All. 6), integrata con Deliberazione n. 824 del 14 ottobre 2020 in seguito a richiesta di nuovi Comuni affidanti, è iscritta nell' "elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house".

*** * ***

Risulta opportuno ricordare che nel corso del 2020 -2021 la giurisprudenza amministrativa si è pronunciata in più occasioni sulla legittimità dell'istituto dell'*in house providing*, manifestando un atteggiamento per certi

Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 8
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

versi “conservativo”, passando dal “*principio secondo cui l'in house non configura una ipotesi eccezionale e derogatoria di gestione dei servizi pubblici locali rispetto all'ordinario espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, ma costituisce una delle ordinarie forme organizzative di conferimento della titolarità del servizio, la cui individuazione, in concreto, è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica*” (ex multis CdS 886/2018) al concepire l'in house in posizione subalterna all'affidamento del servizio mediante gara pubblica (CdS n. 8028/2020; TAR Lombardia, Brescia, 280 e 281/2021).

Il Consiglio di Stato, tuttavia, con sentenze n. 07023/2021, 07022/2021, 07093/2021 in ordine a tre ricorsi promossi da operatori economici privati avverso affidamenti *in house* deliberati proprio a favore di Servizi Comunali s.p.a. dai comuni di Cologne, Albino e Coccaglio, ha chiarito la portata dell'istituto e le maglie entro il quale esso può operare, dichiarando la piena legittimità dell'istituto e degli affidamenti medesimi e statuendo la perfetta corrispondenza tra il dettato normativo (in particolare, l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016) ed il contenuto della relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2021.

La legittimità dell'istituto e delle scelte operate dai comuni, seppure dichiarata in tutte e tre le sentenze, è particolarmente definita nella sentenza n. 07023/2021 riguardante il contenzioso relativo al Comune di Albino, laddove il Consiglio di Stato al punto 15, afferma che “*l'obbligo motivazionale che si impone all'Ente refluiscie, sul piano istruttorio, nella attribuzione alla stessa Amministrazione della scelta, anch'essa tipicamente discrezionale, in ordine alle modalità più appropriate a percepire, in relazione alla concreta situazione di fatto, i dati necessari al fine di compiere, in maniera oggettiva quanto completa, la predetta valutazione di “preferenza” ... le valutazioni da esprimere possono essere accorpate in un'unica motivazione che esponga in modo “ragionevole e plausibile le ragioni che, nel caso concreto” hanno condotto l'amministrazione a scegliere il modello dell'in house rispetto all'esternalizzazione*”.

La sentenza prosegue poi, al punto 16, affermando che “*la verifica del giudice amministrativo dovrà pertanto, arrestarsi allo scrutinio esogeno della funzione amministrativa esercitata avuto riguardo alla idoneità delle modalità sottese alla scelta a fornire un quadro attendibile ed esaustivo della realtà fattuale*”.

In maniera più sintetica, ma altrettanto efficace, la sentenza relativa all'affidamento del Comune di Cologne (n. 07022/2021) al punto 19, afferma che “*ferma la declaratoria di irricevibilità del ricorso (promosso da Aprica s.p.a.) anche nel merito tutte le censure articolate ... si appalesano infondate, alla stregua dell'ampia istruttoria e motivazione posta a corredo della scelta di ricorrere all'in house e alle soluzioni societarie per garantire il controllo analogo*”.

Analogamente con sentenza n. 07093/2021 il Consiglio di Stato ha ritenuto sufficientemente motivata la scelta dell'in house da parte del Comune di Coccaglio e adeguatamente giustificato il mancato ricorso al mercato, a fronte di una serie di benefici e vantaggi, non solo economici, derivanti dall'in house.

Il supremo organo di giustizia amministrativa ha, quindi, ricondotto la scelta dell'in house nell'alveo del potere discrezionale riconosciuto ad ogni Amministrazione e alla facoltà, anch'essa discrezionale, di aderire al modello adottando tutte le modalità ritenute più idonee ad acquisire i dati necessari a motivare la propria preferenza.

Nelle sezioni seguenti, pertanto, si illustreranno le motivazioni che spingono il Comune di Albano Sant'Alessandro ad optare per l'affidamento in house alla propria Società



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE D

MOTIVAZIONI TECNICHE - ECONOMICHE ED OBIETTIVI PREFISSATI

Preliminarmente è utile qui ricordare che, per i servizi in oggetto, il mercato è costituito da un numero insufficiente di *competitors* tale da minimizzare eventuali effetti distorsivi del mercato. La presenza di pochissime imprese territorialmente ben definite rende altamente probabile l'instaurarsi di un monopolio al quale l'Amministrazione pubblica non può validamente opporsi, dopo l'affidamento del servizio, mancando alternative percorribili.

Sulla base della configurazione organizzativa della società Servizi Comunali spa che gestisce da anni il servizio di igiene urbana per conto di molti comuni soci, l'esperienza ed i risultati gestionali positivi conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico economica della decisione assunta circa l'affidamento del servizio da parte del Comune nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione sul bacino territoriale e su un periodo contrattuale ritenuti ottimali e tali da risultare funzionali a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dai comuni soci.

Non da ultimi sono da considerare:

- I vantaggi economici derivanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze del Comune come, ad esempio, l'attivazione di nuove forme di raccolta puntuale dei rifiuti o nuovi servizi di igiene ambientale senza la necessità di una nuova procedura concorsuale;
- La possibilità di attivare tutti i servizi complementari al servizio principale che la società offre gratuitamente o con costi predefiniti;
- L'eliminazione dei costi, diretti ed indiretti, che l'Amministrazione Comunale sarebbe tenuta a sostenere qualora optasse per il ricorso ad una gara ad evidenza pubblica.

Al fine di stendere un'analisi economica comparativa, vengono presi in considerazione i valori economici individuati dall'Osservatorio sui Rifiuti della Provincia di Bergamo (anno 2019) sia per quanto riguarda il confronto con la media del costo pro-capite dell'intera provincia, sia per quanto riguarda il confronto con la media del costo pro-capite nella zona dell'isola bergamasca e dei Comuni limitrofi.

Nello specifico, si è individuato il costo pro-capite per il servizio proposto dal Disciplinare oggetto di valutazione pari ad **euro 72,60** per abitante (8.309 abitanti), comparato al dato consuntivo di riferimento individuato dalla Provincia in relazione ai costi di gestione dei rifiuti nell'intera Provincia di Bergamo pari ad un costo **pro-capite di euro 100,96** (al netto dei ricavi) come evidenziato nella tabella di seguito riportata:



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 <http://www.comune.albano.bg.it> E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

I COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

TABELLA N. 10

Anno	totale rifiuti (t)	N. Abitanti Istat (ab)	Costi totali (€)	Costi pro-capite totale (€/ab)	Costi per t totale (€/t)	Costi totali al netto dei ricavi (€)	Costi pro-capite al netto dei ricavi (€/ab)	Costi per t al netto dei ricavi (€/t)
2008	487.010	1.064.483	91.965.111	86,39	188,84	88.202.126	82,86	181,11
2009	484.821	1.073.157	96.312.792	89,75	198,66	93.074.183	86,73	191,98
2010	493.773	1.082.550	101.591.304	93,84	205,74	97.647.703	90,20	197,76
2011	486.757	1.086.890	104.012.958	95,70	213,69	99.209.112	91,28	203,82
2012	470.748	1.094.062	107.701.054	98,44	228,79	103.019.396	94,16	218,84
2013	471.362	1.107.441	113.517.785	102,50	240,83	108.355.494	97,84	229,88
2014	476.494	1.108.853	114.580.033	103,33	240,46	109.543.079	98,79	229,89
2015	468.492	1.108.298	115.648.124	104,35	246,85	109.219.565	98,55	233,13
2016	481.867	1.109.933	113.384.939	102,15	235,30	106.803.677	96,23	221,65
2017	492.230*	1.111.035	113.770.075	102,40	231,13*	109.606.270	98,65	222,67*
2018	511.500*	1.114.590	115.389.115	103,53	225,59*	111.294.398	99,85	217,58*
2019	516.251*	1.116.384	116.355.305	104,23	225,39*	112.705.541	100,96	218,32*

*il totale rifiuti è calcolato con le modalità indicate dal DM 26 maggio 2016

https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/images/Ambiente_Int/Rapp_Ann_2018/RELAZIONE%202018_dic19.pdf

Lo stesso costo pro-capite (euro 72,60 per abitante) viene qui comparato al dato consuntivo di riferimento individuato dalla Provincia in relazione ai costi di gestione dei rifiuti nella zona altimetrica collina oltre alla zona omogenea seriatese grumellese, rispettivamente pari ad €/ab.anno 107,70 (al netto dei ricavi) ed a €/ab.anno 91,33 (al netto dei ricavi), come facilmente desumibile dalla tabella di seguito riportata:

Costi di gestione dei rifiuti fino al 2019 (ultimo dato disponibile)

Zona altimetrica Collina					Zona omogenea Seriate - Grumellese				
n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)	n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)
42	357.450	38.123.405	34.415.339	106,65	17	111.367	10.289.280	9.430.489	92,39
42	358.244	38.408.627	37.081.555	107,21	17	111.543	10.375.040	9.375.402	93,01
42	359.291	38.313.899	37.195.662	106,64	17	111.977	10.242.037	9.457.892	91,47
42	359.937	38.763.885	37.904.449	107,70	17	112.436	10.269.243	9.746.784	91,33

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/420>

Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 11
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Infine, con l'intento di migliorare le percentuali di raccolta dei rifiuti elevando la percentuale di rifiuti avviati al recupero dall'attuale 69,1% (*) al 88 % entro il primo anno solare di attivazione, minimizzando il rifiuto secco residuo, raccolto con il servizio "domiciliare" e gli ingombranti, conferiti presso il centro di raccolta (Stazione ecologica), si presuppone l'obiettivo di cambiare l'attuale sistema tariffario prevedendo contestualmente l'attivazione di nuove iniziative di sensibilizzazione ambientale e informazione sulla separazione dei rifiuti. L'intento è quello di raggiungere una gestione basata sulla riduzione delle quantità da smaltire ovvero destinate all'incremento con conseguente aumento della quantità di materiale da riciclare, con il **sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani con applicazione della "Tariffa Puntuale"**

La previsione che segue è redatta con dati che tengono conto, in modo prudenziale, delle variazioni delle quantità dei rifiuti prodotti e la valorizzazione economica dei materiali sulla base delle quotazioni medie di mercato riscontrate sul comune di Albano Sant'Alessandro nell'anno 2021. Le quantità prese a riferimento come "situazione attuale" sono riferite all'annualità intercorrente nell'anno solare 2021.

piano economico previsionale (anno tipo) per smaltimenti e ricavi oltre al servizio di gestione della tariffa puntuale.

N.B.: i valori indicati si intendono al netto di iva

Smaltimenti	situazione attuale			proiezione TP		
	ton./anno	€/ton.	costi attuali	ton./anno		previsione
smaltimento Vernici	6,26	€ 1.000,00	€ 6.260,00	6,26	€ 1.000,00	€ 6.260,00
smaltimento Verde	257,84	€ 36,00	€ 9.282,24	257,84	€ 36,00	€ 9.282,24
smaltimento Inerti	138,38	€ 10,00	€ 1.383,80	138,38	€ 10,00	€ 1.383,80
smaltimento FORSU Umido	528,62	€ 80,10	€ 42.342,46	555,05	€ 76,00	€ 42.183,88
smaltimento Legno	151,40	€ 100,00	€ 15.140,00	151,40	€ 100,00	€ 15.140,00
smaltimento Secco RSU	973,21	€ 116,30	€ 113.184,32	486,61	€ 108,00	€ 52.553,34
smaltimento Ingombranti	166,15	€ 209,74	€ 34.848,30	166,15	€ 201,44	€ 33.469,26
smaltimento rifiuti Pulizia Strade	60,01	€ 105,30	€ 6.319,05	60,01	€ 97,00	€ 5.820,97
smaltimento Plastica dura	19,28	€ 130,00	€ 2.506,40	19,28	€ 130,00	€ 2.506,40
tot. smaltimenti			€ 231.266,58			€ 168.599,88
Ricavi	situazione attuale			proiezione TP		
	ton./anno	€/ton.	ricavi attuali	ton./anno		previsione
imballaggi in plastica	160,23	-€ 170,00	-€ 27.239,10	272,39	-€ 170,00	-€ 46.306,47
vetro metalli	336,12	-€ 28,00	-€ 9.411,36	336,12	-€ 28,00	-€ 9.411,36
carta e cartone	407,55	-€ 110,00	-€ 44.830,50	489,06	-€ 110,00	-€ 53.796,60
metallo	48,17	-€ 190,00	-€ 9.152,30	48,17	-€ 190,00	-€ 9.152,30
polistirolo	3,13	-€ 81,99	-€ 256,63	3,13	-€ 81,99	-€ 256,63
cassette in plastica	1,62	-€ 70,00	-€ 113,40	1,62	-€ 70,00	-€ 113,40
oli e grassi commestibili	1,58	-€ 500,00	-€ 790,00	1,58	-€ 500,00	-€ 790,00
totale ricavi			-91.793,29			-119.826,76

Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 12
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 <http://www.comune.albano.bg.it> E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

totale ricavi / smaltimenti	€ 139.473,29	€ 48.773,12
D - gestione tariffa puntuale (distribuzione e fornitura bidoncini, attrezzature, software, informazione, start-up) canone annuo per 5 anni		€ 28.144,74
totale servizi (v. preventivo All. A anno 2022)	€ 420.268,45	€ 420.268,45
totale generale (servizi+smaltimenti-ricavi)	€ 559.741,74	€ 497.186,31

N.B.: i valori indicati si intendono al netto di iva

Premesso che:

- una comparazione è sempre soggetta ad approssimazioni dovute in larga misura alle caratteristiche dei servizi richiesti dal Comune, nel caso in esame si evidenzia come i servizi previsti siano particolarmente completi e performanti con particolare riferimento al livello dei servizi generalizzati richiesti (capillare servizio di pulizia manuale e meccanizzata delle strade, aree pedonali, piste ciclabili, servizio domiciliare di raccolta rifiuti, laboratori didattici, pubblici incontri, ecc.);
- va considerato che nel calcolo del costo per abitante non sono stati presi in considerazione gli utenti non residenti;
- la gestione amministrativa del tributo (TARI) è un servizio peculiare che completa la gamma di servizi offerti dalla Società e che tale servizio non è riscontrabile nei servizi di norma offerti da altre Società private di igiene ambientale che operano sul territorio.

si evidenzia un costo pro-capite complessivamente inferiore come segue:

- **costo inferiore del 28,09 % rispetto al dato medio Provinciale;**
- **costo inferiore del 32,59 % rispetto al dato medio Provinciale nella zona altimetrica Collina;**
- **costo inferiore del 20.51 % rispetto al dato medio Provinciale nella Zona Omogenea Seriate - Grumellese;**
- **costo inferiore del 9,34 % applicando il sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti solidi urbani con applicazione della "Tariffa Puntuale"**

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto degli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza pari a quella economica.

In considerazione dello stretto rapporto collaborativo che si andrebbe ad instaurare tra l'Amministrazione affidante e la Società, proprio dell'affidamento "in house", si ritiene che lo stesso permetterà all'Amministrazione di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d'opera, il

*Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 13
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

servizio svolto adattandolo alle esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo. Inoltre l'assenza di terzietà insita nel rapporto "in house" e l'esistenza del "controllo analogo" consentiranno di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto.

Va sottolineato altresì come, per maggiore trasparenza nei confronti del Comune affidatario e conformemente allo standard di servizio proposto dalla Società ai comuni affidatari, la stessa non effettui alcuna "intermediazione" in relazione allo smaltimento ed al conferimento dei rifiuti prodotti dal Comune in seno al servizio, dando chiara evidenza sia dei puntuali costi di smaltimento che dei ricavi dalla cessione dei materiali commercializzabili (a titolo di esempio: carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica, ecc...).

Oltre gli elementi indicati ai paragrafi precedenti, occorre segnalare che l'offerta della Società Servizi Comunali S.p.A. contempla **elementi innovativi e attività di grande interesse** erogate unitamente al servizio di igiene ambientale.

Tra tali attività meritano attenzione:

- La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
- La fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.servizicomunali.it: attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziose informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;
- La disponibilità di un sito Internet "interattivo", attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
- Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: www.rumentologo.it. Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
 - o informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
 - o il calendario delle raccolte;
 - o orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
 - o dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
 - o conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
 - o inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.
- L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
- L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;
- Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di

Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 14
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.

- La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.
- la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conforme allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;

Da una analisi dei bilanci di Servizi Comunali, aggiornata alla data di redazione della presente relazione, inoltre si evince che:

- i bilanci d'esercizio sono sempre stati regolarmente depositati e hanno chiuso con risultati d'esercizio sempre positivi, come risulta dal Registro delle Imprese di Bergamo;
- il giudizio professionale espresso dal Revisore Legale "KPMG SpA", contenuto nelle relazioni annuali sulla revisione contabile dei bilanci degli ultimi tre esercizi (2020, 2019 e 2018) è:
 1. di bilanci d'esercizio che forniscono la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
 2. di relazioni sulla gestione che sono coerenti con il bilancio d'esercizio e che sono redatte in conformità alle norme di legge;
- i principali elementi utili a dimostrare la solidità economica, patrimoniale e finanziaria della società sono così sintetizzati (dati espressi in unità di euro degli ultimi quattro bilanci d'esercizio approvati):

	2017	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.487.518	25.918.140	27.753.748	30.354.185
Valore aggiunto	11.847.239	12.392.874	13.019.515	14.271.519
Margine operativo lordo (MOL)	3.949.878	3.596.959	3.970.253	4.692.606
Utile netto d'esercizio	2.237.891	1.797.853	2.818.630	2.297.424



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

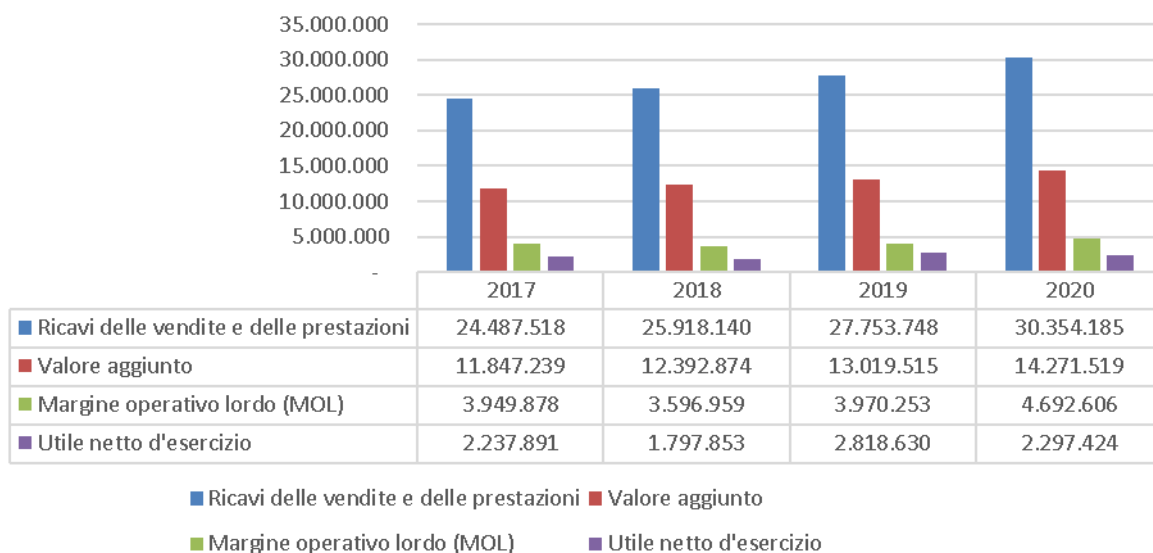
Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

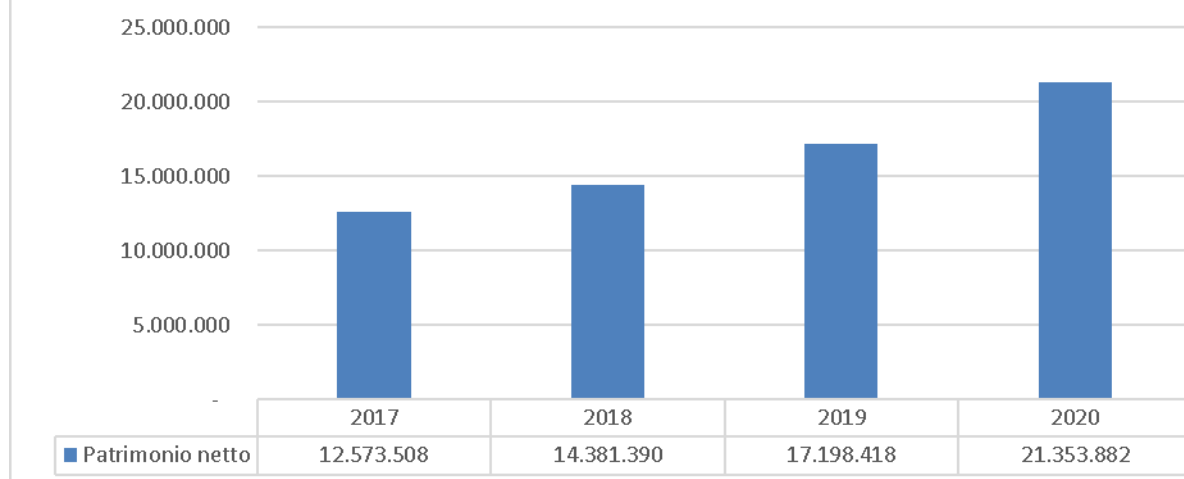
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ricavi, valore aggiunto, MOL, Utile netto



	2017	2018	2019	2020
Patrimonio netto	12.573.508	14.381.390	17.198.418	21.353.882

Patrimonio netto





COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

	2017	2018	2019	2020
Indici di redditività				
ROE netto	17,80%	12,50%	16,39%	10,76%
ROI	12,01%	10,12%	11,02%	10,55%
ROS	11,61%	9,67%	10,22%	10,52%
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				
Margine primario di struttura	667.232	2.346.491	4.272.453	2.189.289
Quoziente primario di struttura	1,06	1,19	1,33	1,11
Indicatori di solvibilità				
Margine di disponibilità	2.225.972	3.520.983	5.192.678	3.256.408
Quoziente di disponibilità	1,23	1,38	1,68	1,42
Margine di tesoreria	2.144.320	1.798.687	5.082.492	3.151.002
Quoziente di tesoreria	1,22	1,20	1,67	1,40

Ciò consente di assumere che Servizi Comunalì s.p.a. sia un operatore solido sotto il profilo economico patrimoniale, fornendo la massima assicurazione in prospettiva sul fatto che si eviti con certezza che risultati d'esercizio negativi, specie se ripetuti negli anni, possano incidere negativamente sui livelli qualitativi del servizio di igiene ambientale e sul mantenimento degli standard richiesti e convenuti al momento dell'affidamento.

Grazie al re-investimento degli utili di impresa nel settore ambientale, la Società è in procinto di realizzare un impianto di trattamento rifiuti riciclabili con caratteristiche innovative.

Inoltre la proposta presentata dalla Servizi Comunalì S.p.A. contempla:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l'identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l'elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all'ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc.);
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it;
- la segnalazione all'utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l'assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti e l'applicazione della tassa/tariffa;
- la progettazione, l'appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi.

La Società Servizi Comunalì S.p.A. è peraltro in grado di gestire l'affidamento di alcuni servizi complementari quali la gestione dei servizi amministrativi legati alla tariffa o tassa per il servizio rifiuti, compreso il recupero delle somme non riscosse, gli accertamenti, l'assistenza stragiudiziale in caso di accertamenti o ricorsi oltre numerose altre attività collaterali. Per garantire questi servizi la Società dispone di un ufficio composto da

*Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 17
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

oltre dieci addetti altamente specializzati in grado di affrontare ogni tematica connessa alla gestione amministrativa della tassa/tariffa e di altre imposte comunali oltre che garantire, se richiesto, presenze in loco a supporto degli uffici comunali.

Pertanto è possibile affermare che l'offerta di quest'ultima risulta congrua sia in termini economici che soprattutto in termini di servizi aggiuntivi compresi nell'affidamento meglio descritti in premessa.

Si è infine verificato che la Società, dalla sua costituzione nell'anno 1997, ha sempre chiuso il bilancio con un utile d'esercizio mediamente pari, nell'ultimo triennio, a euro **1.533.902,33** al netto delle imposte e ha distribuito ai Soci, nell'ultimo quinquennio, utili per euro **4.964.415,00**.

Per l'affidamento in oggetto **non sono, inoltre, previsti investimenti a carico del Comune** in quanto:

- a) lo smaltimento dei rifiuti verrà affidato dalla Società a soggetti esterni già dotati di impianti;
- b) le attrezzature per la raccolta dei rifiuti sono già nella disponibilità della Società e pertanto non è previsto alcun investimento;
- c) nel caso in cui la Società dovesse effettuare investimenti, gli stessi non saranno messi a carico del Comune, ma verranno finanziati con mezzi propri della Società.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE E

CONCLUSIONI

Da tutto quanto sopra esposto, si può concludere che la scelta dell'affidamento *in house* alla Servizi Comunali S.p.A. risulta rispettosa dei principi posti alla base dell'esercizio della funzione amministrativa, volti al perseguimento dell'interesse pubblico alla corretta ed adeguata gestione del servizio di igiene ambientale, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle correlate esigenze. La scelta dell'istituto dell'*in house providing*, può considerarsi sotto il profilo dell'opportunità la migliore attualmente perseguibile.

Si tenga, peraltro, conto che sulla Società il Comune può esercitare, unitamente agli altri soci, un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi sulla base di un modello organizzativo interno qualificabile pacificamente in termini di delegazione interorganica (con ogni evidente conseguenza in ordine al corretto agire nel rispetto degli interessi in capo ai soci stessi).

Sotto il profilo della convenienza e dell'economicità (intesi quale rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati ottenuti) occorre precisare, come emerge dalla precedente Sezione D) che la Società Servizi Comunali spa provvederà all'espletamento dei servizi sopra descritti unitamente a quelli aggiuntivi previsti a titolo gratuito e sopra evidenziati e (riportati nello schema di disciplinare di servizio allegato alla presente relazione) a fronte di un canone annuo complessivo pari ad **€ 603.278,89** (costo servizio + costo smaltimento – ricavi), con i soli adeguamenti previsti dallo stesso. A ciò si aggiungano gli ulteriori servizi offerti dalla società indicati nel disciplinare e garantiti per tutta la durata del contratto oltre ai servizi che il Comune intenderà eventualmente attivare.

Come già dimostrato, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato ovvero attraverso l'affidamento *in house*, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

L'*in house providing* non costituisce pertanto un affidamento di un contratto ad un terzo esterno, ma consiste in un affidamento per così dire interno, con il quale l'Amministrazione provvede in proprio allo svolgimento di determinate prestazioni. Nessuna disposizione normativa obbliga ad esternalizzare la prestazione di servizi che l'ente desidera prestare con una propria organizzazione o strumento diverso dall'appalto pubblico.

Il responsabile del servizio pianificazione e gestione del territorio

ing. Fabio Marchesi



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

ALLEGATO A - PARTE SECONDA

CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

ALLEGATO 1 - PROSPETTO ECONOMICO SERVIZI ATTIVI

rif. art.	servizi	n.	u.m.	euro	totale	totale compreso di iva
2	raccolta porta a porta della frazione secca residua di rsu	8.309	€/ab.anno	€ 9,43	€ 78.353,87	€ 86.189,26
3	raccolta porta a porta della frazione organica FORSU (1 racc./sett. + 1 agg. 15/06-15/09)	8.309	€/ab.anno	€ 12,56	€ 104.361,04	€ 114.797,14
4	raccolta porta a porta di carta e cartone (1 racc./quindicinale)	8.309	€/ab.anno	€ 4,71	€ 39.135,39	€ 43.048,93
4	raccolta porta a porta di vetro/lattine (1 racc./quindicinale)	8.309	€/ab.anno	€ 4,71	€ 39.135,39	€ 43.048,93
4	raccolta porta a porta di imballaggi in plastica (1 racc./quindicinale)	8.309	€/ab.anno	€ 4,71	€ 39.135,39	€ 43.048,93
5 - 6	raccolta, trasporto e smaltimento di Pile e farmaci (ogni 20 gg)	8.309	€/ab.anno	€ 0,96	€ 7.976,64	€ 8.774,30
5 - 6	nolo container frazioni varie	9	€/cad.	€ 835,24	€ 7.517,16	€ 8.268,88
7 - 8 -10	nolo cisterne olio vegetale e olio minerale	2	€/cad.	€ 102,24	€ 204,48	€ 224,93
9	Trasporto carta e cartone	11	€/viaggio	€ 122,31	€ 1.345,41	€ 1.479,95
9	Trasporto vetro	2	€/viaggio	€ 119,97	€ 239,94	€ 263,93
9	Trasporto ingombranti	42	€/viaggio	€ 173,50	€ 7.287,00	€ 8.015,70
9	Trasporto scarto vegetale	67	€/viaggio	€ 173,50	€ 11.624,50	€ 12.786,95
9	Trasporto inerti	14	€/viaggio	€ 173,50	€ 2.429,00	€ 2.671,90
9	Trasporto legno	41	€/viaggio	€ 173,50	€ 7.113,50	€ 7.824,85
9	Trasporto ferro e metalli	18	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
9	Trasporto cartucce e toner	2	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
9	Trasporto cassette in plastica	4	€/viaggio	€ 173,50	€ 694,00	€ 763,40
9	Trasporto polistirolo	8	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
9	Trasporto spazzamento strade	55	€/viaggio	€ 43,73	€ 2.405,15	€ 2.645,67
9	Trasporto olio vegetale	5	€/viaggio	€ 241,66	€ 1.208,30	€ 1.329,13
9	Trasporto olio minerale	2	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
9	Trasporto plastica dura	15	€/viaggio	€ 173,50	€ 2.602,50	€ 2.862,75
9	Trasporto abbigliamento	48	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
9	Trasporto batterie	1	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
9	Trasporto vernici ed inchiostri	8	€/viaggio	€ 173,50	€ 1.388,00	€ 1.526,80
9	Trasporto ingombranti Utenza Centro Comm. Bennet	22	€/viaggio	€ 173,50	€ 3.817,00	€ 4.198,70
9	Trasporto secco Utenza Resid. Primavera	52	€/viaggio	€ -	€ -	€ -
11	Pulizia meccanizzata delle strade	1	€/anno	€ 50.439,87	€ 50.439,87	€ 55.483,86
11	Svuotamento cestini portarifiuti	1	€/anno	€ 12.670,68	€ 12.670,68	€ 13.937,75
totale annuo servizi previsti				€ 421.084,21	€ 463.192,63	

Orari di apertura al pubblico: lunedì dalle 8:45 alle 13:30 martedì dalle 8:45 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30 20
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 [http: www.comune.albano.bg.it](http://www.comune.albano.bg.it) E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

ALLEGATO A - PARTE SECONDA CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

ALLEGATO 3 - PROSPETTO ECONOMICO COSTI DI SMALTIMENTO

smaltimenti	ton./anno (*)	euro/ton (**)	totale	compreso di iva
smaltimento frazione secca RSU 20 03 01	973,21	€ 108,00	€ 105.106,68	€ 115.617,35
smaltimento FORSU 20 01 08	528,62	€ 76,00	€ 40.175,12	€ 44.192,63
smaltimento ingombranti 20 03 07	166,15	€ 201,44	€ 33.469,26	€ 36.816,18
smaltimento vegetale 20 02 01	257,84	€ 36,00	€ 9.282,24	€ 10.210,46
smaltimento inerti 17 09 04	138,38	€ 10,00	€ 1.383,80	€ 1.522,18
smaltimento Toner 08 03 18	163,00	€ -	€ -	€ -
smaltimento pile 20 01 33	780,00	€ -	€ -	€ -
smaltimento vernici - inchiostri 20 01 27	6,26	€ 1.000,00	€ 6.260,00	€ 6.886,00
smaltimento legno 20 01 38	151,40	€ 100,00	€ 15.140,00	€ 16.654,00
smaltimento plastica dura 20 01 39	19,28	€ 130,00	€ 2.506,40	€ 2.757,04
smaltimento spazzamento strade 20 03 03	60,01	€ 97,00	€ 5.820,97	€ 6.403,07
totale smaltimenti			€ 219.144,47	€ 241.058,91

ALLEGATO A - PARTE SECONDA CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ALLEGATO 4 - PROSPETTO ECONOMICO RICAVI DALLA VENDITA DEI RIFIUTI COMMERCIALIZZABILI

smaltimenti	ton./anno (*)	euro/ton (**)	totale	compreso di iva
ricavo olio vegetale 20 01 25	1,58	€ 500,00	€ 790,00	€ 869,00
ricavo imballaggi in plastica 15 01 02	160,23	€ 170,00	€ 27.239,10	€ 29.963,01
ricavo cassette in plastica 15 01 02	1,62	€ 70,00	€ 113,40	€ 124,74
ricavo carta e cartone 15 01 01 - 20 01 01	407,55	€ 110,00	€ 44.830,50	€ 49.313,55
ricavo vetro/metalli - multimateriale 15 01 06 - 20 01 02	336,12	€ 28,00	€ 9.411,36	€ 10.352,50
ricavo polistirolo 15 01 02	3,13	€ 82,00	€ 256,66	€ 282,33
ricavo ferro e metalli 20 01 40	48,17	€ 190,00	€ 9.152,30	€ 10.067,53
totale vendita rifiuti (***)			€ 91.793,32	€ 100.972,65

Il responsabile del servizio pianificazione e gestione del territorio

ing. Fabio Marchesi



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

☎ 035/4239213.212.216 fax 035/4239214 http: www.comune.albano.bg.it E- mail urbanistica@comune.albano.bg.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Allegati:

- All. 1: Disciplinare di servizio;
- All. 2: Visura Camerale di Servizi Comunali S.p.A.;
- All. 3: Statuto di Servizi Comunali S.p.A.;
- All. 4: Regolamento di funzionamento del Comitato unitario;
- All. 5: Dichiarazione Fatturato;
- All. 6: Delibera ANAC n. 884/2019;
- All. 7: Linee guida di funzionamento del Comitato Tecnico (Verbale n. 6/2015)



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Proposta N. 2022 / 767
Ecologia

OGGETTO: SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE - PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA (EX ART. 34, COMMA 20, DEL DL 179/2012)

PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Albano S.A., 18/08/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MARCHESI FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO "B"

del REPERTORIO N. 62.635
15.828

RACCOLTA N.

STATUTO SOCIALE

Articolo 1 – Denominazione

È costituita una società per azioni a capitale interamente pubblico per la gestione dei servizi pubblici locali denominata:

"SERVIZI COMUNALI S.p.A."

Articolo 2 – Sede sociale

La società ha sede sociale in Sarnico (Bg).

La società può istituire e sopprimere sedi secondarie.

L'organo amministrativo può istituire e sopprimere agenzie, depositi, uffici amministrativi e di recapito a servizio dell'utenza.

L'organo amministrativo ha altresì la facoltà di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune indicato al primo comma del presente articolo.

Articolo 3 – Durata

La durata della società viene fissata al 31 dicembre 2050, ma potrà essere prorogata o ridotta, nei termini di legge, secondo deliberazioni dell'assemblea dei soci.

Articolo 4 – Oggetto

La società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi. In particolare, e senza pretesa di completezza, la società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci, ivi compresa l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi finalizzati a questo scopo e quindi più dettagliatamente:

- a) la raccolta, differenziata e non, di qualsivoglia genere di rifiuto, il suo trasporto, smaltimento o recupero e quindi l'autotrasporto di cose per conto proprio e per conto di terzi, la gestione di impianti di stoccaggio, di compostaggio, di trattamento, di inertizzazione, di discarica, di termovalorizzazione e di tutte quelle tecnologie complesse atte alla riduzione, valorizzazione, riutilizzo, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti comunque denominati e classificati;
- b) la salvaguardia ambientale e la sua sanificazione, l'igiene urbana e le attività inerenti;
- c) la gestione delle piattaforme ecologiche comunali e sovracomunali di qualunque tipologia o grado, dei centri di raccolta dei rifiuti, delle stazioni di trasferimento dei rifiuti;
- d) nei limiti posti dalla normativa in tema di servizio idrico integrato, la costruzione, la manutenzione e la gestione degli impianti necessari al ciclo completo delle acque quali, ad esempio, le fonti di captazione, gli acquedotti, le fognature e i depuratori; lo svolgimento di attività di ricerca di risorse idriche e di iniziative rivolte al risparmio e alla valorizzazione del patrimonio idrico;
- e) l'attività di riscossione, anche coattiva, di liquidazione ed accertamento e la gestione delle entrate connesse alle attività indicate alle lettere precedenti e anche di quelle tributarie e patrimoniali eventualmente affidate dagli enti locali soci;
- f) produzione di energia tramite impianti di gassificazione dei rifiuti organici e delle deiezioni animali e delle biomasse in genere.

Al fine di realizzare compiutamente il proprio oggetto sociale la società potrà promuovere la costituzione o assumere partecipazioni in altre società, imprese, associazioni, consorzi che abbiano scopi affini, complementari o sussidiari con il proprio, quando tali partecipazioni siano ritenute necessarie, utili o strategiche per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di affidamenti "in-house providing", la società potrà svolgere la propria attività anche nei confronti di enti pubblici e privati, consorzi, associazioni, società, imprese individuali e privati non soci a condizione che una quota

superiore all'80% del fatturato della società venga effettuato nello svolgimento di compiti affidati alla società da enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società e che le attività svolte nei confronti di non soci abbiano una evidente attinenza con gli scopi societari e non siano antieconomiche per la società.

La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali e/o personali, rilasciate nell'interesse della Società per obbligazioni sia proprie che di terzi, con tassativa esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'ambito dell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché le altre attività riservate dalla legge a particolari enti.

Articolo 5 – Capitale sociale

Il Capitale sociale è di

Euro 9.388.860,00

(novemilionitrecentottantottomilaottocentosessanta virgola zero centesimi) diviso in n. 120.370 (centoventimilatrecentosettanta) azioni del valore nominale di Euro 78,00 (settantotto virgola zero centesimi) ciascuna.

Il Capitale sociale dovrà essere detenuto interamente da enti pubblici locali, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società.

Il Capitale sociale potrà essere variato con deliberazione dell'assemblea straordinaria; in caso di aumento del capitale anche mediante conferimento di delega all'organo amministrativo nei limiti previsti dalla Legge.

Gli enti pubblici locali che volessero aderire alla società devono far pervenire all'organo amministrativo della stessa una richiesta scritta. L'ingresso nella compagine azionaria di nuovi enti pubblici locali dovrà essere deliberato dall'Organo Amministrativo.

Articolo 6 – Azioni

Le azioni sociali sono nominative e indivisibili e conferiscono ciascuna eguali diritti al possessore. Ogni azione dà diritto ad un voto. A seguito della deliberazione di un aumento di capitale, salvo diversa disposizione assembleare ai sensi dell'art.2441 comma cinque del codice civile, gli azionisti hanno diritto alla sottoscrizione di un numero di nuove azioni pari alla quota percentuale di azioni possedute secondo le risultanze del libro soci alla data della delibera assembleare di aumento del capitale sociale.

Articolo 7 – Prelazione

Qualora un socio intenda trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione su nuove azioni emesse in caso di aumento di capitale, dovrà attivare la procedura di cui all'art. 7 bis.

Il trasferimento totale o parziale delle azioni possedute dai soci a terzi acquirenti sarà valido solo se i terzi acquirenti sono enti pubblici locali.

Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita verranno loro attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.

Articolo 7-bis - Vendita delle azioni

La vendita delle azioni possedute dagli enti pubblici locali è soggetta alle procedure concorsuali pubblicistiche secondo le seguenti modalità:

- a) avvio, da parte dell'ente cedente, di una procedura di gara riservata esclusivamente ad enti pubblici locali;
- b) comunicazione da parte dell'ente cedente, con raccomandata a.r., del bando di gara e dell'esito della stessa all'organo amministrativo della società;

- c) comunicazione, a cura del consiglio d'amministrazione, per raccomandata a.r., del risultato della gara e del relativo bando agli altri enti locali soci entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui alla precedente lettera b);
- d) comunicazione, tramite raccomandata a.r., entro trenta giorni dal ricevimento della raccomandata di cui alla precedente lettera c), da parte degli altri enti locali soci al consiglio d'amministrazione della volontà di esercitare il diritto di prelazione alle condizioni indicate dall'esito della gara o dal valore posto a base d'asta, in caso di asta deserta;
- e) l'assenza di risposta entro i termini di cui alla lettera precedente, consente all'ente cedente di perfezionare la vendita delle proprie azioni a favore dell'aggiudicatario della gara.

Articolo 8 – Assemblea

Le assemblee, ordinarie e straordinarie, legalmente convocate e regolarmente costituite, rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni sono prese in conformità al presente statuto.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio e per le altre deliberazioni previste dall'art.2364 del codice civile deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società ovvero nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art.2428 le ragioni della dilazione.

L'assemblea ordinaria o straordinaria è altresì convocata quando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi di legge e per gli oggetti ad essa riservati.

La società non può istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società.

Articolo 9 – Esercizio del "controllo analogo"

Il controllo analogo viene esercitato da parte degli enti aggiudicatori in forma congiunta mediante il Comitato per il controllo analogo, di seguito anche 'Comitato' che, per l'espletamento delle attività di sua competenza e dei poteri allo stesso riconosciuti, può avvalersi del Comitato Tecnico.

Il controllo analogo viene altresì esercitato in forma individuale dai singoli soci, per quanto concerne i servizi espletati nel territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.

L'esercizio del controllo analogo deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati, l'equilibrio economico finanziario e la gestione efficiente della società.

Articolo 9 bis Comitato per il controllo Analogo (controllo analogo congiunto)

Il Comitato è formato da un rappresentante di ogni socio aggiudicatore di servizi mediante le modalità dell'"*in house providing*" individuato nel legale rappresentante **del socio o in un suo** sostituto ai sensi di legge.

Il funzionamento del Comitato e la nomina del suo Presidente sono regolati da apposito regolamento deliberato dal Comitato stesso ferma restando la regola per cui ogni membro del Comitato dispone di uguale diritto di voto indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata.

Il Comitato esercita il controllo analogo congiunto impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.

Il controllo analogo congiunto è esercitato con le seguenti modalità:

a) *Controllo ex ante*

Il Comitato definisce gli obiettivi strategici ed esercita in maniera vincolante le funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione, pena la loro inefficacia, dei seguenti documenti di programmazione annuale:

- Relazione programmatica;

- Bilancio preventivo;
- Piano strategico e industriale;
- Piano annuale e pluriennale degli investimenti;
- Piano occupazionale;
- Piano delle alienazioni;
- Piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio.

In caso di adozione da parte dell'organo amministrativo di atti contrastanti con gli indirizzi espressi in modo vincolante da uno dei documenti che precedono, anche il singolo socio affidante potrà interrogare il Comitato perché richieda all'organo amministrativo di disporre la revoca e la rimozione degli effetti, fatta salva la possibilità di ratificarne l'operato se di interesse della Società. Nel caso in cui l'organo amministrativo non si uniformasse alle richieste del singolo socio affidante, quest'ultimo potrà proporre la decadenza secondo quanto previsto nell'articolo 14-ter.

b) Controllo contestuale

La Società dovrà presentare al Comitato una relazione semestrale sull'andamento della gestione della Società e dei servizi affidati dai Comuni soci, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli atti di programmazione e agli indirizzi preventivamente approvati dal Comitato, con particolare riferimento a quelli che possano far prevedere squilibri finanziari non rimediabili con risorse proprie. In tale ultimo caso, il Comitato esprimerà il proprio parere vincolante sulle azioni correttive proposte dall'organo amministrativo per porre rimedio agli scostamenti del bilancio preventivo approvato e agli squilibri finanziari riscontrati e/o potrà impartire indirizzi sulle azioni da intraprendere per tali finalità.

Il Comitato, al fine di garantire un più efficace controllo sulla gestione della Società, se necessario delegando l'attività ad uno o più dei suoi componenti ovvero al Comitato Tecnico, può:

- i. disporre controlli ispettivi, anche mediante verifiche periodiche sugli atti e/o le determinazioni adottate dall'organo amministrativo e dal direttore generale;
- ii. convocare audizioni con gli amministratori e il direttore generale per richiedere ogni chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società;
- iii. acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- iv. richiedere relazioni sull'andamento dell'attività sociale.

c) Controllo ex post

Il Comitato in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo indicazioni di indirizzo vincolanti sugli obiettivi per la programmazione successiva.

Il Comitato presenta all'Assemblea una rosa di candidati per la nomina:

- dell'organo amministrativo;
- dei membri del Collegio Sindacale;
- del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

e può chiedere ai suddetti organi di riferire allo stesso sul generale andamento della gestione dal punto di vista delle funzioni di propria competenza, come previsto dagli articoli 14 e 19 dello Statuto.

Il Comitato esprime il proprio parere vincolante sulle modifiche statutarie, non dovute da obblighi normativi, che incidano direttamente sulla gestione dei servizi affidati alla Società.

9-ter Esercizio del controllo analogo da parte dei singoli soci

Sono riconosciuti a ciascun socio affidante, anche singolarmente nei limiti delle questioni che abbiano esclusiva attinenza ai servizi resi a proprio favore e senza pregiudizio per quelli

espletati in favore degli altri soci:

- i. la facoltà di impartire all'organo amministrativo, nell'ambito dei poteri esercitabili da ciascun socio in seno al Comitato, indirizzi limitatamente all'organizzazione e alla gestione del servizio affidato che saranno vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi o, comunque, qualora il socio affidante riconosca la copertura di tutti i maggiori oneri generati dall'attuazione dei propri indirizzi;
- ii. la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. diritto di veto) alle decisioni dell'organo amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;
- ~~iii.~~ il diritto alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio, che regola in modo vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.

Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere i) e ii) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, il socio potrà recedere dal contratto.

Articolo 10 – Convocazione dell'assemblea

L'assemblea è convocata dall'amministratore unico o dal consiglio di amministrazione nella sede sociale o in diverso luogo purché in Italia, mediante avviso comunicato ai soci, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con posta elettronica certificata, almeno otto giorni prima dell'assemblea.

Qualora previsto nell'avviso di convocazione, è ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni dell'Assemblea mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il soggetto verbalizzante.

L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione, nonché dell'ordine del giorno.

L'assemblea è validamente costituita, anche se non sono state osservate le modalità di convocazione, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo; in tal caso dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

Articolo 11 – Partecipazione all'assemblea

Per avere diritto ad intervenire all'assemblea, i soci, anche se risultano regolarmente iscritti nel libro dei soci, devono depositare, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede sociale o gli istituti di credito indicati nell'avviso di convocazione.

Ogni socio può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro socio.

Articolo 12 – Costituzione e deliberazione dell'assemblea

Per la costituzione e la maggioranza nelle deliberazioni relative alle assemblee ordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, valgono le disposizioni di legge.

Per la costituzione e la maggioranza delle deliberazioni relative alle assemblee straordinarie, sia in prima che in seconda convocazione, occorrerà la presenza e il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale.

Articolo 13 – Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione o, in difetto, dal vicepresidente o dal consigliere di amministrazione più anziano.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, salvo il caso in cui il verbale della assemblea sia redatta da un notaio.

Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente e, salvo che il verbale sia redatto da notaio, anche dal segretario.

Articolo 14 – Amministrazione

L'amministrazione della società può essere affidata anche a non soci.

La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea.

L'Amministratore Unico è scelto all'interno di una rosa di candidati individuata dal Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre o cinque membri nominati dall'assemblea scegliendoli all'interno di una rosa di nomi individuata dal Comitato. La determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata dalla assemblea prima di procedere alla nomina dei suoi componenti.

Se non è nominato dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere fatta in modo tale da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei suoi componenti; se nel corso del mandato vengono a cessare uno o più Consiglieri, la loro sostituzione dovrà essere effettuata in modo da garantire il rispetto della suddetta frazione.

La composizione dell'organo amministrativo dovrà rispettare le disposizioni delle leggi speciali vigenti in materia per le società a controllo pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un vicepresidente e può delegare proprie attribuzioni ad un solo amministratore, che dovrà possedere una comprovata esperienza nel settore operativo specifico della società o in quello amministrativo.

La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

I consiglieri durano in carica un triennio, sono rieleggibili e spetta loro un compenso, il cui ammontare, nei limiti di legge, verrà fissato annualmente dalla assemblea, previa indicazione del Comitato, e potrà essere differenziato in funzione della carica ricoperta. Ad essi saranno rimborsate le spese sostenute nello svolgimento delle loro funzioni o nell'interesse della società. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali.

Nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto all'art. 9, l'organo amministrativo è investito dei poteri di legge per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

L'organo amministrativo, sentito il Comitato, può nominare un direttore generale, procuratori speciali e mandatarî in genere per specifici atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli emolumenti.

Articolo 14 bis – Responsabilità per le sanzioni

Nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge, la società assume a proprio carico il debito per sanzioni pecuniarie conseguenti a violazioni commesse, senza dolo o colpa grave, dai rappresentanti della società nello svolgimento delle loro funzioni e nei limiti dei poteri loro conferiti.

L'azione è dolosa in particolare quando la violazione è attuata con l'intento di pregiudicare la determinazione dell'imponibile, dell'imposta o del contributo ovvero è diretta ad ostacolare l'attività di accertamento.

La colpa è grave quando l'imperizia o la negligenza del comportamento sono indiscutibili e non è possibile dubitare ragionevolmente del significato e della portata della norma violata o quando risulta evidente ed indiscutibile l'inosservanza di elementari obblighi tributari.

L'inadempimento occasionale e non ripetuto sistematicamente nel tempo di obblighi inerenti i versamenti di imposte, tasse e tributi in genere non si considera colpa grave.

La colpa grave s'intende provata nell'ipotesi in cui i giudici tributari si saranno pronunciati in tal senso.

Articolo 14 ter – Decadenza degli amministratori

Gli amministratori decadono in caso di ingiustificata inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato.

L'Assemblea accerta l'avvenuta decadenza degli amministratori sulla base di una proposta analiticamente motivata risultante da una relazione del Comitato. L'eventuale voto contrario dei soci rispetto alla proposta di decadenza formulata dal Comitato dovrà essere analiticamente motivato da ciascun socio.

Articolo 15 – Sostituzione degli amministratori

In caso vengano meno per dimissioni o altra causa uno o più amministratori, il consiglio può provvedere alla surrogazione provvisoria, sentito il Comitato.

Nell'eventualità in cui per dimissioni o cause diverse venissero a mancare la maggioranza dei consiglieri si intenderà dimissionario l'intero consiglio; gli amministratori rimasti in carica provvederanno a convocare immediatamente l'assemblea per le nuove nomine, nel rispetto delle attribuzioni del comitato.

Per la decadenza dei consiglieri nominati nel corso del triennio si applica l'art.2386 del codice civile.

Nel periodo intercorrente fra la data di decadenza e quello dell'accettazione della carica da parte dei consiglieri di nuova elezione, il consiglio decaduto continua ad esercitare tutti i poteri e le attribuzioni previsti dalla legge e in conformità a quanto previsto dal presente statuto.

Articolo 16 – Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, oppure quando ne sia stata fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri, dal Collegio Sindacale o dal comitato, con specifica indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno. In mancanza o impedimento del Presidente il consiglio di amministrazione può essere convocato dal vice-presidente, se nominato, o da un consigliere delegato, se nominato.

La convocazione del consiglio è fatta con lettera raccomandata R.R. o con posta elettronica certificata spedita almeno otto giorni prima di quello fissato per l'udienza; nei casi di urgenza può essere effettuata via fax, telex o telegramma, posta elettronica o altri mezzi simili espressamente comunicati da spedirsi a ciascun consigliere e a ciascun sindaco effettivo almeno un giorno libero prima di quello previsto per la convocazione. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri e la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci. In mancanza delle formalità di convocazione suddette il consiglio di amministrazione è ritenuto valido in caso di presenza totalitaria dei consiglieri di amministrazione in carica e dei sindaci effettivi; in questo caso non si potrà validamente deliberare qualora un solo membro del consiglio di amministrazione o un solo sindaco effettivo dichiarasse di non essere sufficientemente informato sull'argomento posto in discussione.

Qualora previsto nell'avviso di convocazione, è ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audiovideoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio d'Amministrazione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il soggetto verbalizzante.

Articolo 17 – Verbale delle riunioni

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono fatte constatare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 18 – Rappresentanza della società

La rappresentanza legale della società spetta all'Amministratore Unico o al Presidente del

Consiglio di Amministrazione ed eventualmente ai Consiglieri Delegati, al direttore generale e ai procuratori speciali nei limiti dei poteri loro conferiti.

Articolo 19 – Collegio sindacale e soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, sulla base delle norme di legge e delle disposizioni vigenti applicabili alla Società.

E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea scegliendoli all'interno di una rosa indicata dal Comitato.

La nomina dei membri del collegio sindacale deve essere fatta in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei membri effettivi e un membro supplente; se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto della suddetta frazione.

I sindaci rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione, iscritti nell'apposito registro. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è nominato dall'assemblea su indicazione del Comitato.

L'assemblea provvede a fissare gli emolumenti del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, previa indicazione del Comitato.

Su richiesta del Comitato il collegio sindacale e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti riferiscono allo stesso sul generale andamento della gestione dal punto di vista delle funzioni di propria competenza.

Articolo 20 – Esercizio sociale

Gli esercizi sociali hanno inizio il primo gennaio e si chiudono il trentuno dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio di esercizio secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio dovrà essere corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sociale, dalla relazione del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio e le prescritte relazioni dovranno essere inviate agli azionisti a cura dell'organo amministrativo almeno quindici giorni prima dell'assemblea annuale convocata per l'approvazione del bilancio stesso, anche mediante utilizzo di strumenti informatici.

Articolo 21 – Utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come seguente:

- a) il 5% a riserva legale sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- b) il residuo a riserva straordinaria per la necessità della società, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea dei soci.

Articolo 22 – Clausola compromissoria

Qualunque controversia dovesse insorgere fra i soci o fra essi e la società, incluse le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci, o nei loro confronti, per questioni attinenti al rapporto sociale in materia di diritti disponibili, sarà devoluta al giudizio di un arbitro o di un collegio di tre arbitri, nominati dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società, su istanza della parte più diligente tra quelle in contesa.

La scelta in ordine alla nomina di un arbitro ovvero di un collegio arbitrale è rimessa alla parte che per prima presenta l'istanza per la nomina.

Nel caso in cui l'arbitro o uno degli arbitri designati sia impossibilitato o non intendesse assumere l'incarico, lo stesso sarà sostituito, su istanza di una delle parti in contesa, sempre dal Presidente della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio competente avuto riguardo alla sede legale della società.

L'arbitro o il collegio arbitrale deciderà ritualmente, secondo diritto.

Se per qualsiasi motivo l'arbitro o uno degli arbitri dovesse venire meno all'incarico assunto, si provvederà ad una nuova nomina con le stesse modalità di cui sopra.

Il Regolamento della Camera Arbitrale vigente al momento della domanda s'intende integralmente accettato con l'adesione al presente statuto e/o con l'accettazione delle cariche sociali.

Anche le controversie aventi ad oggetto la validità delle delibere assembleari sono devolute all'arbitro o al collegio arbitrale come sopra nominato.

Articolo 23 – Scioglimento e liquidazione della società

La Società si scioglie nei casi previsti dalla legge.

La liquidazione della società è affidata ad un liquidatore o a un collegio di liquidatori, nominato dalla Assemblea dei soci, con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto.

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore o al collegio compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti, compiere gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa incluso il suo esercizio provvisorio.

La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.

Articolo 24 - Adeguamento alla normativa sopravvenuta

La Società adegua tempestivamente lo statuto e gli altri atti alla normativa sopravvenuta, con particolare riferimento alla disciplina sull'affidamento dei servizi pubblici locali ed all'esercizio delle prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti.

In ogni caso le norme del presente statuto non possono essere interpretate ed applicate nel senso di ridurre le prerogative, facoltà e diritti dei soci affidanti e del Comitato relativamente all'esercizio del proprio controllo in merito ai servizi pubblici locali affidati.

Sono fatte salve ulteriori prerogative, facoltà e diritti riconosciuti ai soci affidanti nel contratto di servizio e negli altri atti, anche interni, approvati dai competenti organi societari. Qualora dall'applicazione di taluna delle disposizioni del presente statuto dovesse emergere, anche per fatti e normative sopravvenute, una riduzione o alterazione del corretto svolgimento del controllo analogo e congiunto sulla società da parte dei soggetti affidanti, il Comitato, ogni socio affidante, l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di amministrazione propongono tempestivamente le modifiche ritenute più opportune al fine di adeguare lo statuto alla normativa vigente.

La disposizione di cui al comma precedente si applica altresì nel caso in cui vengano adottati orientamenti giurisprudenziali sia nazionali che comunitari idonei a determinare i medesimi effetti.

Articolo 25 – Disposizioni finali

Per quanto non è espressamente previsto o disciplinato dal presente statuto s'intendono richiamate le disposizioni di legge che regolano le società per azioni.

Firmato: Nicoletta Morelli Notaio. Vi è Sigillo.



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Proposta N. 2022 / 1079
Ecologia

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ
"SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO
GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

PARERE TECNICO

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Albano S.A., 17/11/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MARCHESI FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Proposta N. 2022 / 1079
Ecologia

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ
"SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO
GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Albano S.A., 17/11/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
E TRIBUTARIO
NEMBRINI TAMARA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Certificato di Esecutività

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 del 25/11/2022

**Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ
"SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO
GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING..**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Albano S.A., 09/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SAIA LEANDRA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Provincia di Bergamo)

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 42 del 25/11/2022

**Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ALLA SOCIETÀ
"SERVIZI COMUNALI S.P.A." CON SEDE IN SARNICO (BG) SECONDO MODULO
GESTORIO DELL'IN HOUSE PROVIDING..**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 20/12/2022 per 16 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Albano S.A., 09/01/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SAIA LEANDRA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)